

L'Angelo di Verola

MENSILE DI VITA
PARROCCHIALE
ANNO XXX - N. 6-7-8
GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2005

Sommario

<i>La parola del prevosto (don Luigi)</i>	3	▲ le nostre rubriche	
<i>Calendario liturgico</i>	4	<i>Per te casalinga (L.D.B)</i>	40
<i>Referendum: Si - No</i>	14	<i>Verola sport (R. Moscarella)</i>	41
<i>Referendum: Mi astengo</i>	17	▲ arte & cultura	
<i>Il 50° del Vescovo</i>	19	<i>Le Poesie di Rosetta (R. Mor)</i>	44
▲ vita parrocchiale		<i>L'università ricorda...</i>	45
<i>Centri di Ascolto</i>	20	<i>Storie Verolesi (V.B.)</i>	46
<i>Riscopriamo la Messa</i>	23	<i>Le Commedie dalle Suore (LDB)</i>	48
<i>Martedì nelle "santelle"</i>	23	<i>Voi che ne pensate? (L. A. Pinelli)</i>	50
<i>Dalle parole ai fatti (R. Fontana)</i>	24	<i>La paura dell'infanzia (A. Salerno)</i>	52
<i>Briciole Francescane (A. Rossi)</i>	26	<i>Informagiovani (L. Brunelli)</i>	55
<i>Congresso Eucaristico Nazionale</i>	27	<i>Associazione Insieme</i>	56
<i>Le Prime Comunioni</i>	28	▲ varie - cronaca	
<i>Le Cresime</i>	29	<i>Pellegrini a Roma (Piero e Bettina)</i>	58
<i>Le Angeline (G. Mazzola)</i>	30	<i>AVIS... il 25°</i>	60
<i>San Lorenzo</i>	31	<i>Alcolisti in trattamento</i>	61
▲ dagli oratori		<i>Se il fratello...</i>	61
<i>La catechesi</i>	32	<i>Tempi lontani (G. Pini)</i>	62
<i>Il Grest</i>	34	<i>Per i più piccoli</i>	63
<i>I Campiscuola</i>	35	<i>Accade a RadioBasilica</i>	64
<i>Scuola RUM</i>	36	<i>Orario delle farmacie</i>	65
<i>Oratorio Sport (R. Moscarella)</i>	37	<i>Numeri Utili</i>	67
<i>Il sapore della vittoria</i>	38	<i>Suor Diomira</i>	68
		<i>Daniela Rossetti</i>	69
		<i>Anagrafe Parrocchiale</i>	70
		<i>Offerte</i>	70
		<i>Gli appuntamenti</i>	72
INSERTO			
<i>Progetto di miglioramento sismico della Basilica: immagini preliminari (A. Carini)</i>			

In copertina: Pittori Verolesi - Silvano Parenti: Coste Brasiliane

L'Angelo di Verola Mensile di Vita Parrocchiale Verolese

A cura di don Luigi Bracchi

Redattori: Sac. Giampaolo Goffi
Sac. Valentino Picozzi

Telefoni utili

030931210 (Casa Canonica)
030932975 (abit. Prevosto)
030931227 (abit. don G.Paolo)
030931475 (abit. don Valentino)
0309360301 (abit. don Angelo)



Abbonamento annuale

Ordinario € 20,00
Sostenitore € 25,00
Benemerito € 30,00
Per spedizione a mezzo posta € 18,00
Un numero € 2,00

Stampa:
Tipolito Bressanelli
Manerbio
Tel. 030 93 80 201

Dove va la nostra Comunità?

Un altro anno pastorale volge al termine, ed è molto utile e necessario fare un po' i conti spirituali in casa nostra.

“Voi chi dite che io sia?”

Qual è la mia risposta personale? Un anno ci ha portato tante occasioni per camminare, per approfondire. Ultimamente abbiamo partecipato alle Prime Comunioni e alle Cresime, due delle molte occasioni che mettono in evidenza la nostra Fede, il nostro rapporto con Dio, con Gesù. Ormai sappiamo che i Sacramenti, dati ai nostri ragazzi, interpellano noi adulti: la nostra Fede è matura? Siamo di esempio ai nostri ragazzi? L'Eucaristia è veramente il centro, il punto di partenza e di arrivo della nostra vita cristiana? Ci siamo veramente avvicinati di più agli insegnamenti di Gesù?

Nella confusione di idee, di ideali che spesso ci prende e, soprattutto, confonde la mente e la vita dei più giovani, aumenta la nostra preoccupazione a creare un ambiente più significativo e più efficace per stimolarli a fare scelte più costruttive?

“Senza la domenica non possiamo vivere”.

È il tema del Congresso Eucaristico Nazionale a Bari. Alla luce di tale affermazione, noi cristiani siamo impegnati a ridare la luce vera alla domenica, per costruire esperienze che ci fanno maturare, realizzando il vero bene per tutti: c'è bisogno, sul piano umano e sul piano cristiano, di rifarci ad alcuni valori che veramente ci realizzano.

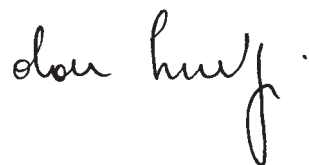
“Un giorno il seminatore uscì a seminare...”

Noi adulti siamo portati a invitare i giovani a rivedere la propria vita; siamo soprattutto noi che dobbiamo guardarci dentro e fare i nostri conti.

Un altro grosso capitolo che ci deve far riflettere sempre: in questo anno, abbiamo continuato a creare una comunità viva di persone attente agli altri, solidali, pronte a camminare insieme? La nostra comunità civile e religiosa può costruirsi solo se ciascuno di noi, con le sue capacità e i suoi limiti si dà da fare a seminare, a compiere atti e gesti che lascino il segno. Occorre stabilire rapporti veri soprattutto con chi fa fatica per diversi motivi. Non lasciamo indietro nessuno ma andiamo avanti assieme.

Sono alcune considerazioni che vengono al termine di questo anno: per riconoscere il cammino fatto e, soprattutto, per scoprire quello che rimane ancora da realizzare.

A tutti Buone Vacanze.



Calendario liturgico

dal 5 giugno al 4 settembre

▲ GIUGNO

ORARIO SANTE MESSE

In Basilica:

Prefestiva: ore 18.30
Festive: ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30
ore 18.15 Celebrazione Liturgica
Feriali: ore 7.00 - 9.00 - 18.30

S. Rocco:

Festiva: ore 9.00

S. Anna - Breda Libera:

Festiva: ore 10.00
Feriale (solo giovedì): ore 20.00

Cappella Casa Albergo:

Feriale e prefestiva: ore 16.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30, i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

Mese dedicato alla devozione del Sacro Cuore

2 giovedì

Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00, adorazione comunitaria e privata fino alle ore 12.00

ore 19.00

Pellegrinaggio zonale al Santuario della Madonna di Caravaggio per la chiusura del mese Mariano. Partenza da piazza della Basilica. Iscrizioni presso le suore

3 venerdì

Sacratissimo Cuore di Gesù. Primo venerdì del mese. S.S. Messe con orario feriale. Si porta la Comunione agli ammalati

5 Domenica

X del Tempo Ordinario (Il settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo -

“...Gesù li udì e disse: - Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati...”. (Mt 9, 12)

ore 17.00

Sante Messe con orario festivo
Nel salone dalle Suore incontro con i genitori, padrini e madrine dei bambini che saranno battezzati nel mese di giugno

9 giovedì

S. Messa al Cimitero

11 sabato

La Messa prefestiva è anticipata alle ore 18.00 per il 25° dell'AVIS Verolese

12 Domenica

XI del Tempo Ordinario (III settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore...". (Mt 9, 36)

ore 12.00 Sante Messe con orario festivo
Festa della Diaconia Sant'Antonio
 ore 16.00 **Celebrazione Comunitaria dei Battesimi**
Celebrazione Comunitaria dei Battesimi

13 Lunedì

Memoria liturgica di S. Antonio di Padova, co-protettore della nostra Basilica

ore 20.30 **Centro di Ascolto Comunitario in Basilica**

15 giovedì

ore 20.30: S. Messa al Cimitero

18 sabato

Festa della Diaconia Sacro Cuore

19 Domenica

XII del Tempo Ordinario (IV settimana del Salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Dice il Signore: - Chi, dunque, mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli. -...". (Mt 10, 32)

ore 11.00 Sante Messe con orario festivo
 La Messa delle 11.00 sarà celebrata all'aperto all'interno del nuovo Parco pubblico, in occasione dell'inaugurazione
 ore 18.15 Celebrazione liturgica

21 Martedì

S. Luigi Gonzaga. È l'onomastico del nostro Prevosto. Preghiamo per lui

23 Giovedì

ore 20.30: S. Messa al Cimitero

24 Venerdì

Natività di S. Giovanni Battista. Solennità. S.S. Messe con orario feriale

ore 20.30 **Inizia la Festa di tutte le Diaconie al Campo Sportivo "Enrico Bragadina"**

26 Domenica

XIII del Tempo Ordinario (I settimana del Salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Dice il Signore: - Chi avrà trovato la sua vita, la perderà e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. -...". (Mt 10, 39)

ore 11.00 Sante Messe con orario festivo
 Santa Messa al Campo per la Festa delle Diaconie

ore 18.15 Celebrazione liturgica

29 Mercoledì S.S. Pietro e Paolo Apostoli - Solennità

▲ Dal Vangelo - "...Dice il Signore: - Io ti dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno su di essa. -...". (Mt 16, 18)

Sante Messe con orario feriale
È la giornata della Carità del Papa. Questa festa deve essere l'espressione della devozione del popolo cristiano al Vicario di Cristo

30 Giovedì Santi Martiri della Chiesa Romana. S.S. Messe con orario feriale
ore 20.30 Santa Messa al Cimitero

▲ **LUGLIO**

ORARIO SANTE MESSE

In Basilica: Prefestiva: ore 18.30
Festive: ore 7.30 - 10.30 - 18.30
ore 18.15 Celebrazione Liturgica
Feriali: ore 7.00 - 9.00

S. Rocco: Festiva: ore 8.30

S. Anna - Breda Libera: Festiva: ore 9.30

Cappella Casa Albergo: Feriale e prefestiva: ore 16.30

Cappella San Giorgio al Cimitero: Ogni giovedì: ore 20.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30, i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

Attenzione...

- 1) ...all'orario delle Sante Messe. Nei mesi di luglio e agosto è sospesa la Messa vespertina dei giorni feriali, eccetto il sabato e le viglie delle solennità;**
- 2) ...al nuovo orario delle Sante Messe dei giorni festivi.**

1 venerdì Primo del mese, consacrato alla devozione del Sacro Cuore. S.S. Messe con orario feriale
N.B.: Non viene portata la S. Comunione agli ammalati

3 Domenica

XIV del tempo ordinario (II settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Dice il Signore: - Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò! Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite ed umile di cuore. -...". (Mt 11, 28-29)

ore 17.00 Sante Messe con orario festivo estivo
Nel salone delle Suore incontro con i genitori, padrini e madrine dei bambini che saranno battezzati nel mese di luglio

ore 18.15 Celebrazione liturgica

4 lunedì

Ricorre l'anniversario della consacrazione della Cattedrale di Brescia

7 giovedì

Primo del mese. Sante Messe con orario feriale
Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e privata fino alle ore 12.00

ore 20.30 S. Messa al cimitero

10 Domenica

XV del tempo ordinario (III settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Gesù disse: - Ecco, il seminatore uscì a seminare... una parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta -...". (Mt 13, 3.8)

ore 11.30 Sante Messe con orario festivo estivo
ore 18.15 Celebrazione comunitaria dei battesimi
Celebrazione liturgica

11 Lunedì

San Benedetto Abate, Patrono d'Europa. Onomastico del Papa. Preghiamo per lui

ore 20.30 **Centro di Ascolto Comunitario dalle suore**

14 giovedì

ore 20.30: S. Messa al cimitero

16 sabato

Memoria della B. Vergine del Carmelo. S.S. Messe con orario feriale

17 Domenica

XVI del tempo ordinario (IV settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Il regno dei cieli si può paragonare al lievito che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti...". (Mt 13, 33)

ore 18.15 Sante Messe con orario festivo estivo
Celebrazione liturgica

21 giovedì ore 20.30: S. Messa al cimitero

24 Domenica **XVII del tempo ordinario** (I settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi vâ, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo...". (Mt 13, 44)

Sante Messe con orario festivo estivo

Oggi si celebra la festa di S. Anna presso la Chiesa di Breda Libera dedicata alla madre della B. V. Maria: ore 9.30 Santa Messa solenne

ore 18.15

Celebrazione liturgica

25 lunedì **San Giacomo Apostolo.** S.S. Messe con orario feriale

26 martedì **Santi Gioacchino e Anna.** S.S. Messe con orario feriale
ore 20.30 Santa Messa preceduta dal Rosario presso l'edicola sacra di via Ricurva
Anniversario della morte del vescovo Mons. Morstabilini (1989). Lo ricordiamo nelle preghiere

28 giovedì ore 20.30: S. Messa al Cimitero
N.B. - Dal prossimo giovedì (5 agosto) la S. Messa sarà anticipata alle ore 19.30

31 Domenica **XVIII del tempo ordinario** (II settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Tutti mangiarono e furono saziati e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini...". (Mt 14, 20.21)

ore 16.00 Sante Messe con orario festivo estivo
Celebrazione liturgica nel corso della quale si terranno le preghiere prescritte per ottenere l'indulgenza plenaria per sé oppure, a modo di suffragio, per i defunti

ore 18.15 Celebrazione liturgica

Condizioni richieste per il Perdon d'Assisi:

- 1 - Confessione e Comunione Eucaristica;
- 2 - Preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice (almeno un Pater e un'Ave);
- 3 - Visita alla Basilica, la nostra parrocchiale. Tale visita deve essere compiuta nel tempo prescritto che inizia dal mezzogiorno del 30 luglio e si estende a tutta la domenica seguente (31-7-2005); nella visita si deve recitare alme-

no un Pater, Ave e Gloria e il Credo;

4 - Reale distacco dai peccati, non solo mortali, ma anche veniali. L'indulgenza si può applicare anche ai defunti a modo di suffragio. Si può acquistare una sola volta.

“L'indulgenza che la Chiesa elargisce ai penitenti, è la manifestazione di quella meravigliosa Comunione dei Santi, che, nell'unico vincolo della carità di Cristo, misticamente congiunge la Beatissima Vergine Maria e la Comunità dei fedeli, o trionfante in cielo o vivente nel purgatorio o pellegrina in terra. Difatti l'indulgenza che viene concessa per mezzo della Chiesa, diminuisce o cancella del tutto la pena dalla quale l'uomo è in certo modo impedito di raggiungere una più stretta comunione con Dio. Perciò il fedele pentito trova un aiuto efficace in questa speciale forma di carità della Chiesa per poter deporre l'uomo vecchio e rivestire l'uomo nuovo “il quale si rinnova nella sapienza secondo l'immagine di Colui che lo creò” (Col. 3, 10).

(Paolo VI Epist. Sacrosantae Portiunculae 14 luglio 1976)

▲ AGOSTO

ORARIO SANTE MESSE

In Basilica:

Prefestiva: ore 18.30

Festive: ore 7.30 - 10.30 - 18.30

ore 18.15 Celebrazione Liturgica

Feriali: ore 7.00 - 9.00

S. Rocco:

Festiva: ore 8.30

S. Anna - Breda Libera:

Festiva: ore 9.30

Cappella Casa Albergo:

Feriale e prefestiva: ore 16.30

Cappella San Giorgio al Cimitero:

Ogni giovedì: ore 20.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30, i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

4 Giovedì

Primo del mese - Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e privata fino alle ore 12.00

ore 19.30

S. Messa al cimitero

5 venerdì

Primo del mese, consacrato alla devozione del Sacro Cuore

6 sabato

Trasfigurazione del Signore. Festa. S.S. Messe con orario feriale. Anniversario della morte del Servo di Dio Papa Paolo VI (1978) Lo ricordiamo nelle preghiere

7 Domenica

XIX del tempo ordinario (III settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo -

“...E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?»...”. (Mt 14, 31)

ore 17.00

Sante Messe con orario festivo estivo
Nel salone delle Suore incontro con i genitori, padrini e madrine dei bambini che saranno battezzati nel mese di agosto

ore 18.15

Celebrazione liturgica

8 lunedì

ore 20.30 Centro di Ascolto Comunitario dalle suore

9 martedì

S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) vergine e martire - Festa. Patrona d'Europa

10 Mercoledì

S. Lorenzo Diacono e martire - Festa Patronale

▲ Dal Vangelo -

“...In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: - In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto...”. (Gv 12, 24)

ore 20.30
al termine

Sante Messe con orario festivo estivo in onore del Santo alle ore 7.30 - 10.30 - 20.30

S. Messa solenne

Manifestazione culturale nei giardini di Palazzo Gambarà

11 giovedì

ore 19.30

Santa Chiara

S. Messa al Cimitero

14 Domenica

XX del tempo ordinario (IV settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo -

“...Allora Gesù le disse: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita...”. (Mt 15, 28)

ore 11.30
ore 18.30

Sante Messe con orario festivo estivo
Celebrazione Comunitaria dei Battesimi

S. Messa nella vigilia dell'Assunzione

S. Massimiliano Maria Kolbe, martire. S.S. Messe con orario feriale

15 Lunedì

Assunzione della Beata Vergine Maria. Solennità (proprio del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...In quel tempo Elisabetta, piena di Spirito Santo esclamò a gran voce: - Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo. A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me? -..." (Lc. 1, 42-43)

ore 10.30 Sante Messe con orario festivo estivo
 ore 18.00 Santa Messa solenne
 ore 18.30 Vesperi Solenni
 ore 20.30 S. Messa
 In S. Rocco si apre la festa in onore del Santo. S. Rosario, canto delle litanie. Breve pensiero. Benedizione. Non si celebra la S. Messa

16 martedì

S. Rocco. Festa

Al mattino Vengono celebrate due Sante Messe in S. Rocco: ore 7.30 - ore 10.30
 ore 20.00 In S. Rocco: Recita del Rosario. Celebrazione della Messa seguita dalla processione. Al termine benedizione con la reliquia del Santo. In piazza S. Rocco: Concerto offerto alla popolazione e rinfresco

18 giovedì

ore 19.30: S. Messa al Cimitero

21 Domenica

XXI del tempo ordinario (I settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli...". (Mt 16, 16.17)

ore 18.15 Sante Messe con orario festivo estivo
 Celebrazione liturgica

25 giovedì

ore 19.30: S. Messa al cimitero. Si concludono le celebrazioni al Cimitero

27 sabato

S. Monica

28 Domenica

XXII del tempo ordinario (II settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo - "...Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua...". (Mt 16, 24)

ore 17.00 Sante Messe con orario festivo estivo
 ore 18.15 Incontro con l'Azione Cattolica Adulti
 Celebrazione liturgica
 S. Agostino Vescovo e dottore della Chiesa

▲ SETTEMBRE

ORARIO SANTE MESSE

In Basilica:

Prefestiva: ore 18.30
Festive: ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30
ore 18.15 Celebrazione Liturgica
Feriali: ore 7.00 - 9.00 - 18.30

S. Rocco:

Festiva: ore 9.00

S. Anna - Breda Libera:

Festiva: ore 10.00
Feriale (solo giovedì): ore 20.00

Cappella Casa Albergo:

Feriale e prefestiva: ore 16.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30, i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

- a) Da giovedì 1 settembre riprende la celebrazione della S. Messa vespertina, ogni sera alle ore 18.30;
- b) In Basilica vengono riprese le celebrazioni delle sante Messe festive delle ore 9.30 e 11.00;
- c) In S. Rocco la S. Messa festiva è posticipata alle ore 9.00;
- d) Nella chiesa di S. Anna - Breda Libera - la S. Messa festiva è posticipata alle ore 10.00.

1 giovedì

Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e privata fino alle ore 12.00

2 venerdì

Primo del Mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore. Si porta la S. Comunione agli ammalati

4 Domenica

XXIII del tempo ordinario (III settimana del salterio)

▲ Dal Vangelo -

“...In verità vi dico: tutto quello che legherete sopra la terra sarà legato anche in cielo e tutto quello che scioglierete sopra la terra sarà sciolto anche in cielo...”.
(Mt 18, 18)

ore 17.00 Sante Messe con orario festivo
Presso le Suore incontro con i genitori, padrini e madrine dei bambini che saranno battezzati nel mese di settembre

ore 18.15 Celebrazione liturgica

N.B.: In settembre presso il salone delle Rev.de Suore si apre il corso per i fidanzati in preparazione alla celebrazione del matrimonio cristiano; la data esatta sarà comunicata in seguito.

Riepilogo degli appuntamenti vari

Interessati	giorno	ora	luogo
Genitori, padrini e madrine dei battezzandi di giugno	Domenica 5 giugno	16.00	Suore
Genitori, padrini e madrine dei battezzandi di luglio	Domenica 3 luglio	17.00	Suore
Genitori, padrini e madrine dei battezzandi di agosto	Domenica 7 agosto	17.00	Suore
Incontro con L'Azione Cattolica Adulti	Domenica 28 agosto	17.00	Suore
Genitori, padrini e madrine dei battezzandi di settembre	Domenica 4 settembre	17.00	Suore

PER TUTTE LE GIOVANI FAMIGLIE

La nostra Parrocchia propone:

Vacanze insieme

a Valle di Savio

dal 14 al 21 agosto 2005

Informazioni
presso
Don Luigi
e Don Paolo

Iscrizioni
presso le Suore
entro
il 30 giugno



Ricerca sulle staminali, eterologa, diritti del concepito e uso degli embrioni: i punti della legge su cui si vota... o ci si astiene. Due esperti, schierati su fronti opposti, spiegano le ragioni delle loro posizioni sui temi che impegnano etica e scienza.

Si... No... Mi astengo

Fronte del Sì, fronte del No, astensione. Una battaglia politica che spacca la maggioranza, ma divide anche l'opposizione, e nel mezzo la confusione più totale. Che cosa dicono davvero quelle quattro norme della legge sulla fecondazione assistita che i comitati per il Sì chiedono di abrogare e i gruppi del No e dell'astensione, coalizzati intorno al pensiero cattolico, vogliono mantenere in vigore? Premesso che è davvero difficile, in certi casi impossibile, tradurre i termini scientifici, abbiamo tentato in modo sintetico di spiegare quali sono i quesiti referendari, quali le ragioni del Sì, quali le ragioni del No.

Due scienziati, il ginecologo Carlo Flamigni, uno dei padri della fecondazione assistita in Italia, membro del Comitato di Bioetica, schierato per il Sì, e al professor Bruno Dalla Piccola, famoso genetista, oggi a capo del movimento "Scienza e vita", schierato per l'astensione e per il No, ci spiegano i quattro quesiti referendari e le loro posizioni in merito.

Ricordando che al centro del contendere ci sono alcuni punti chiave, attorno ai quali ruota il dibattito non solo politico, ma anche etico e scientifico: la ricerca sulle cellule staminali, l'uso degli embrioni, i diritti del concepito e la fecondazione eterologa.



Per il NO

Bruno Dalla Piccola

*genetista,
guida il movimento "Scienza e Vita".*



Per il SI

Carlo Flamigni

*del Comitato di Bioetica,
tra i padri della procreazione assistita.*

Quesito 1: **Nuove Terapie**

La legge 40 vieta ai ricercatori di utilizzare cellule staminali prelevate da embrioni non utilizzati. Sono cellule che debitamente orientate sono capaci di moltiplicarsi consentendo la cura, in futuro, di malattie quali l'Alzheimer o il Parkinson. Il Comitato del Sì, con l'abrogazione della norma, vuole consentire invece la ricerca sulle staminali attraverso la donazione e la ricerca clinica sugli embrioni a fini terapeutici.

Dalla Piccola - No: «Per usare le cellule staminali embrionali dovremmo essere in grado di governarle e oggi non è così. Ci sono molte malattie che si possono già curare con le cellule staminali adulte e il futuro arriva dal prelievo di cellule dai feti, dal cordone ombelicale, più che dagli embrioni. Tutti vogliamo curare il Parkinson e l'Alzheimer, ma ci sono strade più realistiche».

Flamigni - Sì: «Questa legge è talmente ipocrita che vieta di fare ricerca sulle cellule staminali embrionali prodotte in Italia, ma non su quelle importate dall'estero. La ricerca sulle staminali embrionali darà risultati enormi e infatti negli Usa stanno investendo massicciamente in questo campo. È assurdo non utilizzare l'enorme potenzialità di queste cellule».

Quesito 2: **Salute della donna**

Il comitato del Sì chiede l'abrogazione della norma che non permette il congelamento degli embrioni, impone la produzione di non più di tre embrioni, con la conseguenza di sottoporre le donne a più stimolazioni ormonali. Il Comitato del Sì chiede che alle tecniche di fecondazione assistita possano essere ammesse anche le coppie non sterili ma portatrici di malattie genetiche e che sia possibile l'analisi pre-impianto.

Dalla Piccola - No: «Da una statistica elaborata da 7 centri dall'entrata in vigore della legge il numero di gravidanze ottenute senza congelamento degli embrioni è del 24,2% contro il 27% del passato. Una flessione lievissima, ma le donne vengono sottoposte a stimolazioni più blande. La diagnosi pre-impianto non risolve poi il problema delle malattie genetiche: più attendibili amniocentesi e villocentesi».

Flamigni - Sì: «Il grave errore è quello di stabilire per legge quanti embrioni devono essere prodotti mettendo sullo stesso piano le possibilità di riuscita di un impianto in una donna di 20 anni e una di 40. Senza il congelamento degli embrioni si dimezza la possibilità di gravidanze dal 15 al 20%. Per le malattie genetiche la diagnosi sull'embrione evita lo strazio dell'aborto».

Quesito 3: Libertà di scelta

La legge 40 assicura al concepito gli stessi diritti della madre e della persona nata. Per concepito si intende già l'ovulo fecondato, ancor prima che si formi l'embrione. È la prima volta al mondo che questo avviene per legge. Il comitato del Sì chiede di abrogare questa norma, nel timore che questo porti ad un successivo intervento sulla legge 194 sull'aborto.

Dalla Piccola - No: «Rispetto ogni tipo di posizione ma credo che la vita inizi con il concepimento e trovo assurda la divisione tra embrione o pre-embrione. Del resto qui entra in campo l'etica e questa è la mia scelta».

Flamigni - Sì: «La scienza su questo punto è neutra, a differenza della Chiesa, che enumera, e non esagero, sette differenti teorie sull'origine della vita. Per quanto mi riguarda la vita inizia quando la donna decide che è iniziata. È chiaro che ci sono differenti stadi di sviluppo dal momento in cui lo spermatozoo tocca l'uovo. Gli scienziati continuano a discutere sulle varie fasi di vita dell'embrione, sulla differenza, ad esempio, tra embrione e pre-embrione: ma alla fine si tratta comunque di una scelta individuale».

Quesito 4: Eterologa

La legge 40 vieta la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti esterni alla coppia, il seme maschile se la sterilità è maschile, l'ovocita se la sterilità è femminile. I comitati per il Sì chiedono invece che questa tecnica torni ad essere consentita in Italia, per i casi di grave sterilità di uno dei componenti della coppia. Per questo propongono di abrogare il divieto.

Dalla Piccola - No: «Nel mio vocabolario un donatore di seme si chiama padre e una donatrice di ovulo si chiama madre. Utilizzare il gamete di un donatore vuol dire sottoporre il figlio che verrà al "buio" sulle sue origini. Non si può chiedere tutto alla scienza, c'è un limite prima del quale ci si deve fermare. L'eterologa è una scelta di egoismo».

Flamigni - Sì: «Questa legge semplifica in modo grave i problemi connessi al ricorso alla fecondazione assistita, che a volte è l'unica speranza in casi di gravissima sterilità. Trovo assurdo poi che si decida per legge come devono essere concepiti i bambini: la genitorialità è un fatto simbolico non biologico. Osserviamo e giudichiamo i genitori dal loro comportamento».

a cura di Maria Novella De Luca

Mi astengo



Il Vescovo di Bolzano-Bressanone Wilhelm Egger: *«Gli uomini hanno la loro dignità che è inviolabile. Nemmeno per fini terapeutici possono diventare mezzi per raggiungere uno scopo».*

Egger: «Non votare vuol dire difendere la vita»

«Difendere la dignità della persona e difendere la vita non andando a votare»: è questo l'invito che giunge da Wilhelm Egger, Vescovo di Bolzano-Bressanone. «Il prossimo 12 giugno - ricorda il presule in una nota - si dovrà decidere, con un referendum, se la legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita dovrà essere modificata.

Nella legge vengono toccate questioni che toccano profondamente la vita e i sentimenti dell'uomo.

Ci sono donne e uomini che soffrono perché non possono soddisfare il loro desiderio di avere un bambino e la fecondazione artificiale viene vista come una via d'uscita da questa sofferenza».

Una realtà umana, che si comprende facilmente, ma che non può giustificare l'adozione di tecniche che travalicano i limiti della natura umana: «I meto-

di applicati non tengono sempre presente il rispetto della vita generata e tale tecnicizzazione dell'atto procreativo non corrisponde al carattere personale della sessualità».

La legge attuale cerca almeno di garantire la difesa dell'embrione generato, dice il Vescovo, mentre resta tutto da vedere se «i cambiamenti auspicati attraverso il referendum tengono presenti la dignità della persona, della famiglia e la difesa di qualsiasi forma di vita umana».

Così le ragioni per pronunciarsi contro le proposte di variazione della legge si fondano sull'idea cristiana di uomo: «L'embrione è una forma di vita umana allo stato iniziale e per questo deve essere difesa.

L'uomo ha diritto di vivere dal suo concepimento fino alla morte naturale. Attraverso i cambiamenti auspicati dai promotori del referendum viene in parte nuovamente annullata la difesa della vita dell'embrione», denuncia monsignor Egger.

Ma non solo: «I bambini hanno il diritto di conoscere i loro genitori biologici (naturali)».

E per quanto riguarda l'aspirazione a sviluppare, attraverso la ricerca scientifica e quindi la distruzione di embrioni, rimedi contro malattie, «occorre ricordare che gli uomini hanno la loro dignità che è inviolabile, e non possono diventare, anche nella medicina, mezzi per raggiungere uno scopo», tanto più che mancano ancora conoscenze mediche assicurate scientificamente.

Anche il fatto che ci siano coppie che, sulla base della legge italiana, cercano aiuto all'estero non è una ragione per cambiare la legge.

Inoltre, mentre la partecipazione alle elezioni è un obbligo per un cittadino, la partecipazione a un referendum, secondo la Costituzione italiana, è libera: «Chi usufruisce di una delle possibilità previste dalla Costituzione, non può essere etichettato come una persona non democratica».

Qualora la partecipazione alla consultazione referendaria fosse inferiore al 50% il referendum sarebbe nullo.

Via democratica, dunque, per un esito democratico.

Il Consiglio Pastorale Diocesano, l'organismo consultivo diocesano più importante, si è espresso contro la partecipazione al referendum.

La stessa indicazione è giunta dalla Consulta delle aggregazioni laicali e dal Forum delle associazioni familiari che raggruppa 32 enti, come pure da numerosi scienziati, che fanno parte del Comitato Scienza & Vita. «Anch'io - conclude il Vescovo - invito a non partecipare al referendum.

Questo avviene nella convinzione che si tratta di un impegno centrale di promozione della vita.

Noi possiamo testimoniare il nostro sì alla vita e alla dignità della persona non partecipando al referendum, ma soprattutto impegnandoci attivamente per la dignità della persona».

Micaela Pola

Mons. Sanguineti, cinquant'anni di sacerdozio

Con una solenne concelebrazione in Cattedrale, il 29 Maggio scorso, il nostro Vescovo ha ricordato il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale. Mons. Giulio Sanguineti è nato il 20 febbraio del 1932 in Liguria da Luigi e Rachele Raffo nella Parrocchia di Santa Giulia di Lavagna in provincia di Genova e diocesi di Chiavari.

Terzo di tre figli, fu battezzato il 20 marzo. Educato cristianamente in famiglia e in parrocchia, allora guidata da uno zelante sacerdote, don Antonio Zunino, entrò in Seminario a Chiavari in quinta elementare.

Al termine di tredici anni di studi seminaristici fu ordinato sacerdote nella Cattedrale di Chiavari il 29 maggio del 1955. Celebrò la sua prima messa solenne nella Parrocchia di Santa Giulia il 12 giugno. La sua prima destinazione fu il Seminario di Chiavari come vicerettore ed insegnante nelle scuole medie del Seminario, per due anni.

Successivamente, dal 1957 al 1960, fu inviato a Roma per conseguire la laurea in Diritto Canonico. Alunno del Seminario Lombardo in quegli anni strinse amicizia con alcuni sacerdoti bresciani fra i quali il card. Giovanni Battista Re, don Chiaretto Fattori e i defunti don Ottavio Cavalleri e don Battista Guerrini.

Tornato nella sua diocesi di Chiavari fu docente in Seminario di Teologia Morale, Cancelliere Vescovile, Canonico Penitenziere della Cattedrale, Assistente diocesano della gioventù femminile di Azione Cattolica, Vicario Generale. Il 15 dicembre 1980 Giovanni Paolo II lo nominò Vescovo di Savona e Noli. Fu lo stesso Papa Wojtyła a consacrarlo il 6 gennaio 1981 nella Basilica di San Pietro a Roma.

Guidò la diocesi di Savona fino al 1989, anno del trasferimento alla Diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato. Guidò le due diocesi liguri sulla strada del rinnovamento conciliare attento alla formazione del clero, alla promozione dei laici e alla pastorale familiare. Il 19 dicembre del 1998 fu trasferito alla Diocesi di Brescia, succedendo a Mons. Bruno Foresti. Ha fatto il suo ingresso in terra bresciana il 28 febbraio del 1999. Nella Diocesi dei Santi Faustino e Giovita ha cominciato il suo lavoro pastorale applicando gli orientamenti di Giovanni Paolo II per una Nuova Evangelizzazione e le indicazioni per il Giubileo del 2000.

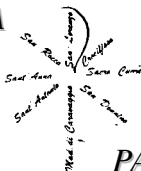
Caratteristica del suo episcopato è anche l'attenzione al mondo della comunicazione, essendo stato dal 1995 al 2000 Presidente della Commissione Cei per le Comunicazioni sociali e Presidente del quotidiano **Avvenire**.

In diocesi di Brescia sta conducendo dal 2001 la Visita pastorale.

Tutti i fedeli verolesi si uniscono al loro Vescovo in occasione della sua messa d'oro e pregano per lui con affetto e gratitudine. Nel contempo sono vicini al loro Pastore per il grave lutto che lo ha colpito. Il 26 maggio scorso è tornato alla Casa del Padre Giuseppe Sanguineti, fratello del Vescovo Giulio. La Comunità Cristiana di Verolanuova esprime il suo vivo cordoglio.



VITA



PARROCCHIALE



Centro di Ascolto di maggio

“La semente e la zizzania”

Matteo 13, 24-30

La pazienza di Dio e il tempo della conversione

Proviamo a



vivere il Vangelo

Ringraziamo il Centro di Ascolto della Diaconia S. Anna (Breda Libera), per il resoconto dell'incontro invitoci e che ora pubblichiamo:

Non poteva esserci miglior continuità, dopo l'esame della parabola della Semina del centro d'ascolto del mese di aprile, del vangelo di Matteo “La semente e la zizzania” propostaci per il mese di maggio.

L'instancabile “seminatore” che con amore continua a spargere buona semente è contrastato da chi tenacemente semina il male; abbiamo constatato quanto è difficile entrare nella logica dell'immenso amore di Dio. Un amore sostenuto da una grande “pazienza” e da una volontà di donarci sempre nuove opportunità per far lievitare il bene anche se ci costa anche se non è allettante ma che ci può dare tanta serenità.

Ci sono stati guida la lettura dei Vangelo e l'analisi del supporto esplicativo, nella condivisione di tutte le chiavi di

lettura proposte e cioè la pazienza, il non giudicare, il non condannare, dar fiducia e testimonianza e infine il non abbatteci davanti agli insuccessi.

Tutti abbiamo convenuto che “per vincere il male bisogna amare la vita, amare tutti allo stesso modo, amici e nemici, avendo ben chiaro il concetto del detto: “dare a Cesare ciò che è di Cesare e dare a Dio ciò che è di Dio”.

Pur constatando che nel centro di ascolto della diaconia di Sant’Anna, alla Breda libera, non siamo in molti ma è altresì vero che noi tutti siamo assidui, interveniamo e si respira un piacevole clima di semplicità e armonia. Abbiamo comunque una speranza che dal prossimo secondo lunedì del mese altri amici ci aiutino a rendere questi incontri sempre più interessanti e partecipati.

La fiducia è una buona cosa e la costanza è una dote che non ci deve mancare.



Rispondiamoci con il Catechismo

Per trasformare la zizzania in grano occorre pazienza, il non giudicare, il non condannare, dar fiducia, non abbatteci, amare la vita, amare tutti allo stesso modo. Sono tante le indicazioni, ma poiché per impegnarci con l’aiuto di Dio, la Sua Pazienza deve diventare la nostra, proviamo ad approfondire l’idea di pazienza.

854 Per mezzo della sua stessa missione, la Chiesa «cammina insieme con l’umanità tutta e sperimenta assieme al mondo la medesima sorte terrena, ed è come il fermento e quasi l’anima della società umana, destinata a rinnovarsi in Cristo e a trasformarsi in famiglia di Dio»³³³ L’impegno missionario esige dunque *la pazienza*. Incomincia con l’annuncio del Vangelo ai popoli e ai gruppi che ancora non credono a Cristo,³³⁴ prosegue con la costituzione di comunità cristiane che siano “segni della presenza di Dio nel mondo”³³⁵ e con la fondazione di Chiese locali,³³⁶ avvia un processo di inculturazione per incarnare il Vangelo nelle culture dei popoli;³³⁷ non mancherà di conoscere anche degli insuccessi. «Per quanto riguarda gli uomini, i gruppi e i popoli, solo gradatamente la Chiesa li raggiunge e li penetra, e li assume così nella pienezza cattolica».³³⁸

2822 La Volontà del Padre nostro è «che tutti gli uomini siano

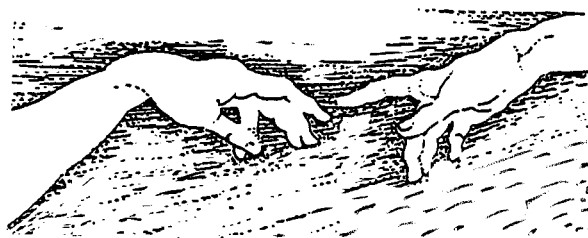
salvati e arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4). Egli «usa pazienza... non volendo che alcuno perisca» (2Pt 3, 9).⁷⁹ Il suo comandamento, che compendia tutti gli altri e ci manifesta la sua Volontà, è che ci amiamo gli uni gli altri, come egli ci ha amato.⁸⁰

1825 Cristo è morto per amore verso di noi, quando eravamo ancora «nemici» (Rm 5, 10). Il Signore ci chiede di amare come lui, perfino i nostri *nemici*,⁷⁶ di farci il prossimo del più lontano,⁷⁷ di amare i bambini⁷⁸ e i poveri come lui stesso.⁷⁹

L'Apostolo san Paolo ha dato un ineguagliabile quadro della carità: «La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (1 Cor 13, 4-7)



*Centro di Ascolto di giugno
comunitario in Basilica
lunedì 13 giugno*



*Durante l'estate i 20 **Centri di Ascolto**
saranno riuniti in un unico Centro
che si terrà il **secondo lunedì del mese dalle Suore***

Riscoprire la Santa Messa

Lo **“scambio della pace”**: dopo la recita del Padre Nostro che mette in evidenza il nostro essere figli di Dio, si passa allo scambio della pace con cui ci impegnamo a vivere, in Cristo, come figli di Dio. La pace che riceviamo dal Signore durante la nostra partecipazione alla S. Messa ci impegnamo a portarla nella vita di tutti i giorni, in famiglia, sul lavoro, in Parrocchia, nella Comunità civile, condividendola con gli altri. Per sottolineare questo significato, il sacerdote scambia il segno di pace con le persone presenti nel primo banco.

Santellando...

Ritorna anche quest'anno la bella esperienza delle Messe del martedì alle “Santelle” sparse nel nostro territorio. Ecco il calendario:

Martedì 7 giugno	ore 20.30:	Morti della Motta
Martedì 14 giugno	ore 20.30:	Cascina Confortino
Martedì 21 giugno	ore 20.30:	Cascina Canove
Martedì 28 giugno	ore 20.30:	Breda Libera
Martedì 5 luglio	ore 20.30:	Cascina Lachini
Martedì 12 luglio	ore 20.30:	Cascina Vallatelle
Martedì 19 luglio	ore 20.30:	Via San Rocco, 48 (Presso Paolo Allieri)
Martedì 26 luglio	ore 20.30:	Edicola di Sant'Anna (via Ricurva)
Martedì 2 agosto	ore 19.30:	Cascina Vincellate

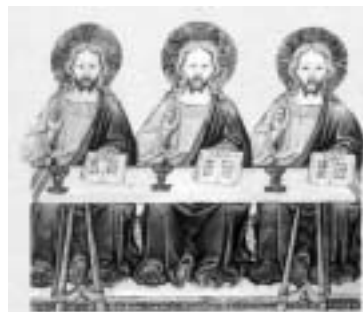


Una Messa dello scorso anno.

Dalle parole ...ai fatti Incontrare Dio Trinità

*Vivere una spiritualità
nella contemplazione e nell'azione*

6. Dilatare il cuore



Riflessione

Abbiamo bisogno di dilatare il cuore sulla misura del cuore di Gesù. Quanto lavoro! Ma è l'unico necessario. Fatto questo, tutto è fatto. Si tratta di amare ognuno che ci viene accanto come Dio lo ama. E dato che siamo nel tempo, amiamo il prossimo uno alla volta, senza tenere nel cuore rimasugli di affetto per il fratello incontrato un minuto prima. Tanto, è lo stesso Gesù che amiamo in tutti. Ma se rimane il rimasuglio vuol dire che il fratello precedente è stato amato per noi o per lui... non per Gesù. E qui è il guaio. La nostra opera più importante è mantenere la castità di Dio, e cioè: mantenere l'amore in cuore come Gesù ama. Quindi per essere puri non bisogna privare il cuore di Gesù e amare tutti.

Testimonianza

Come fosse nuovo!

Non sempre è facile stabilire un rapporto personale coi pazienti. Spesso il tempo a disposizione è poco e gli impegni molti. Si finisce con l'avere la testa satura di pensieri e preoccupazioni: tra un'ora arriva quella persona... poi quell'appuntamento... poi... così il tempo passa e la sera ci si accorge di aver sprecato un intero giorno. Anche per Daniela, fisioterapista in un istituto privato di Genova, le giornate spesso hanno un ritmo frenetico, incalzante. Le persone che incontra sono parecchie, tuttavia difficilmente riesce a vivere pienamente questi momenti, ma... «Oggi voglio che tutto sia nuovo: devo amare ciascuno facendomi uno fino in fondo, come avessi di fronte Gesù. Prima di iniziare ogni trattamento, vuoto il mio cuore e cerco di vivere quei pochi minuti come non avessi altro da fare in tutta la giornata...».

Ore 14.30... «Il paziente è un dirigente d'azienda, con lui non so mai cosa dire, lo sento imbarazzato e ho sempre la tentazione di pensare a qualcosa di mio. Provo a chiedergli come vanno i suoi dolori ed è lui a cominciare a parlare: in 3 minuti so tutto dei suoi problemi con la figlia, che rifiuta di fare l'università. È amareggiato, non riesce a capirla... Lo ascolto con attenzione come fosse quello il mio lavoro. Alla fine mi saluta ringraziandomi».

Ore 13.00... «Cerco di cancellare tutto ciò che ho in cuore... ed ecco arrivare, ansimando, un signore. Per lui è la prima volta, deve fare una trazione e ha un'aria preoccupata, mi gira un po' intorno, sembra diffidare di tutto. Ho premura, ma gli propongo di riposarsi un attimo prima di cominciare: "Non c'è fretta!", e lui si sblocca: "Sono un operaio: oggi ho avuto notizia della cassa inte-

grazione”. Faccio mio quel dolore; salutandoci sulla porta, gli faccio gli auguri per tutto».

Giunge la sera e con essa l'ultima terapia. «In genere attacco la macchina e torno quando scade il tempo... stasera contemporaneamente non ho altro, è l'unico momento in cui potrei sedermi... sì, ma potrebbe anche essere l'ultima occasione della giornata per farmi uno. Resto a guidare l'ultrasuono: è una signora e mi racconta qualcosa di lei. Poi conclude: “Non so perché le ho detto queste cose, non ne parlo mai con nessuno; sono sola e stanca di tutto, ma in lei sento comprensione e non giudizio. Sa, ogni sera uscire di casa e venire qui è una fatica enorme, vien voglia di lasciarsi andare, ma poi una volta che sono qui non andrei più via”, e mi fissa negli occhi».

E domani? Tutto ricomincerà, come fosse nuovo!

Le citazioni sono tratte da: Gen, luglio-agosto 1982

Preghiera

dal Salmo 143

*Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.*

*Non chiamare in giudizio il tuo servo:
nessun vivente davanti a te è giusto.*

*Ricordo i giorni antichi
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.*

*A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia
poiché in te confido.*

*Salvami dai miei nemici,
Signore, a te mi affido.*

*Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.*

Impegno

- Prestare la massima attenzione ad ogni persona che ci parla
- Leggi: Lc 14, 25-27

a cura di Rita Fontana



Briciole francescane

(a cura della fraternità francescana Santa Chiara)



Un sogno

E nel sogno stanotte
san Francesco
passava lungo il mare
e ricantava
l'inno di gloria a Dio.
E c'era tanta gente
inginocchiata
e c'eran passerotti sopra i fili
e lupi, tanti lupi mansueti.
Ed io guardavo
E risentivo in cuore
tanta dolcezza.
E poi parlavo anch'io:
"Santo Francesco
benedici il mare,
e le tempeste
addormenta sul fondo".
E dall'onde
veniva un canto dolce
e poi più forte...
e fu un tripudio immenso
d'onde, lupi ed uccelli
e mi svegliai...
Nella penombra
d'un'alba autunnale
vedevo ancora
con le braccia aperte frate Francesco
e udivo il suo cantare
di fede di letizia e di bontà'.
Se tornassi davvero
in questo mondo
a ricantar le lodi al Creatore
forse ritornerebbero gli uccelli



a volare nel cielo in primavera...
e scenderebbe al piano
ancora il lupo
per parlare con Te.
E forse nel presepio al Bambinello
guarderebbero gli uomini di nuovo.
E ci sarebbe pace, bene e amor!

Renata Sellani

Il 24° Congresso Eucaristico Nazionale

Con nel cuore la domenica



«**I** Congressi Eucaristici sono una sosta di impegno e di preghiera a cui una comunità o Chiesa locale invita le Chiese della medesima regione o della stessa nazione o del mondo intero, per approfondire un qualche aspetto del mistero eucaristico...» (Cfr *Rito della Comunione fuori della messa e culto eucaristico* n. 105).

Tutte le Chiese d'Italia sono state invitate dunque a “sostare” con la Chiesa che è a Bari, nei giorni dal 21 al 29 maggio, per il 24° Congresso Eucaristico Nazionale. Nell'omaggio, pieno di fede e di amore all'Eucaristia, i Vescovi italiani hanno voluto cogliere l'opportunità per riscoprire insieme il valore e il significato della domenica.

Il tema infatti che viene sottolineato e approfondito è tratto dagli Atti dei Martiri, precisamente dalla risposta di Emerito al carnefice durante la persecuzione, ad Abitene nell'attuale Tunisia, sotto l'imperatore Diocleziano (303), alla domanda: «Perché vi siete riuniti?». Anche a nome dei suoi 48 compagni, Emerito rispose: «*Non possiamo non riunirci, senza la domenica non possiamo vivere*». La domenica fa l'identità del cristiano: «La domenica è il giorno dei cristiani, è il nostro giorno!», dice san Girolamo. Si fa domenica partecipando al banchetto eucaristico! Da essa parte un'onda di carità che si espande su tutta la vita dei fedeli. La domenica è il giorno fatto dal Signore con le sue apparizioni di Risorto; è il giorno che anticipa il Giorno. ...È il giorno che libera l'uomo.

Suor Cristina Cruciani

Le Prime Comunioni

24 aprile 2005

Fotografie di **Virginio Gilberti.**



Le Sante Cresime

15 maggio 2005

Fotografie di **Carlo Zorza.**



Don Alfredo Scaratti che ha amministrato la Cresima.

Sant'Angela.



Le Angeline

Forse tante persone non sanno che cos'è la Compagnia di Sant'Angela che io rappresento nel Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Un tempo le Angeline a Verolanuova erano molte; ora siamo rimaste in due, per di più anziane: Fausta Anelli e io.

La Compagnia è un "istituto secolare", antico, perché fu fondato a Brescia nel 1535 da Sant'Angela Merici, bresciana.

È più di un'associazione in quanto è un istituto composto da donne che si dedicano al Signore con i fermi propositi di povertà, castità, obbedienza. Tali persone non entrano in convento, ma vivono nella loro casa, hanno il loro lavoro, svolgono l'apostolato nella Parrocchia.

Ci sono ancora giovani chiamate alla sequela del Signore: si facciano coraggio. Sappiano che anche oggi è possibile fare questa scelta della propria vita. Dopo aver tanto pregato e riflettuto, anche con l'aiuto del proprio confessore - direttore spirituale, rispondano generosamente: "Eccomi, Signore".

Gabriella Mazzola



Festa Patronale di San Lorenzo

Programma:

Martedì 9 agosto

SERATA ASTRONOMICA

a cura di Gianfranco Pizzetti

Mercoledì 10 Agosto

Sante Messe *alle ore 7.30 e 10.30*
ore 20.30 in Basilica

SANTA MESSA SOLENNE

al termine

Giardini di Palazzo Gambara

PUPAZZI

uno spettacolo per grandi e piccini con **Dante Cigalini**

Festa di San Rocco

Programma:

Lunedì 15 agosto

ore 20.30 In S. Rocco

S. Rosario, canto delle litanie. Breve pensiero. Benedizione
Non si celebra la S. Messa

Martedì 16 agosto

Sante Messe in S. Rocco *alle ore 7.30 e ore 10.30*
ore 20.00

Recita del Rosario. Celebrazione della Messa seguita dalla processione.
Benedizione con la reliquia del Santo

In piazza S. Rocco: Concerto offerto alla popolazione e rinfresco

La Catechesi

Alcune questioni serie cui prestare attenzione

L'anno di catechesi sta per concludersi e come comunità ci interroghiamo per leggere, dentro questa esperienza di fede, "come è andata". Abbiamo proposto all'inizio dello scorso anno l'**iscrizione (1)** per tutte le classi, cercando di favorire una continua presa di responsabilità da parte dei ragazzi e dei genitori ma, così come l'abbiamo vissuto, è stato un po' caotico (ricorderete tutti le corse nelle aule dopo la messa conclusiva del Grest, per fare meno coda di attesa...). Sono stati vissuti gli **incontri (2)** per i genitori la domenica pomeriggio, ma non si può tacere l'indifferenza continua da parte di molti (mi domando: la catechesi interessa?). I **ritiri spirituali (3)** (due all'anno) hanno visto l'ammutinamento di non pochi ragazzi. Ai **catechisti (4)** domando una più forte presa di coscienza riguardo il loro ministero (è un ministero, non un semplice servizio), per vederli tutti all'incontro di Magistero, ai Ritiri Spirituali specifici, alla S. Messa con i loro gruppi, agli incontri con i genitori. Altro dato da non sottovalutare è la frequenza agli **incontri di catechismo (5)**. Purtroppo quest'anno, più degli scorsi, diversi **padrini e madrine (6)** per il sacramento della Cresima non hanno potuto esserci né all'incontro per loro specifico né alla veglia di Pentecoste, per la preghiera allo Spirito Santo, le prove con i loro ragazzi e le confessioni (su quest'ultimo punto è meglio tacere).

Insieme a questi dati sono sempre più ammirato dall'impegno dei bambini e dei ragazzi che dimostrano costanza e affetto verso il loro incontro di Fede... merito indubbiamente della famiglia e di coloro che li accolgono: i catechisti. Presenza positiva anche quella degli adolescenti nei loro incontri serali: è nostra preoccupazione rendere la catechesi per i ragazzi della scuola superiore più adatta e possibilmente più concreta. A questo proposito è da prendere in considerazione il cammino di spiritualità giovanile vissuto mensilmente il mercoledì.

Il nostro Vescovo Giulio ha domandato alle Parrocchie un più serio accostamento e ripensamento della realtà della catechesi, proponendo anche il nuovo **piano per l'iniziazione cristiana** dei fanciulli e ragazzi. Alla base sta un principio condiviso da tutti: la formazione dei ragazzi deve trovare terreno edificabile nei loro genitori.

Ecco allora le proposte condivise negli ultimi incontri di Magistero con i catechisti:

1. A settembre rivivremo le **iscrizioni**: inviteremo i genitori a un incontro specifico per classe, assieme ai catechisti, consegnando i testi e le date dei futuri incontri, ritiri e Sacramenti.

2. Gli **incontri dei genitori** non potranno più essere disertati. Al termine di ogni incontro i relativi catechisti si fermeranno con i genitori dei ragazzi del loro gruppo. Mi pare proprio l'opportunità vera di confronto e di dialogo.
3. I **ritiri spirituali** saranno tutti vissuti il sabato (mattina o pomeriggio) con la possibilità di vivere il pranzo al sacco. Si sta pensando al luogo della casa Tabor per i ritiri del catechismo, almeno in primavera.
4. Chi svolgerà il ministero di **catechista** e di **vicecatechista** sappia gli impegni minimi che si richiedono:
 - Il terzo lunedì del mese è inderogabile l'incontro di Magistero, presso le suore, alle 21.00.
 - Presenza alla messa delle 9.30, assieme al proprio gruppo di catechismo, e puntualità.
 - Essendo fissati per tempo, ai ritiri spirituali si partecipa.
 - Segnarsi le date per gli incontri con i genitori, permettendo la conoscenza reciproca e l'occasione di confronto.
 - I catechisti dei gruppi delle superiori cerchino di partecipare al cammino di spiritualità giovanile, una volta al mese, il mercoledì.
5. Ripetute **assenze ingiustificate** al catechismo possono comportare la ripetizione dell'anno e, in specie, del contenuto specifico che l'anno di catechesi va proponendo.
6. A novembre i **padrini e madrine** della Cresima inizieranno a partecipare *tutti i mesi* agli incontri di formazione assieme ai genitori, pena l'impossibilità a svolgere il loro ufficio di padrino della Cresima.

Lo scopo della formazione è **formare nella vita di ciascuno il volto di Cristo**, proponendo i **percorsi essenziali** della vita cristiana: la familiarità con la Parola di Dio, la consuetudine con la preghiera, il cammino di conversione, le gioie e le fatiche delle esperienze di fraternità.

Occorre davvero una nuova **generazione di educatori** che vanno qualificati tenendo conto della necessità di individuare percorsi diversi, come il nuovo piano di lavoro per l'Iniziazione Cristiana (PLIC) prevede: ordinario, associativo, familiare e catecumenale. Da un anno il nostro Oratorio si sta riaprendo alla forma associativa dello **scoutismo** e alcuni giovani genitori si sono resi disponibili ad iniziare la formazione a capo scout. Sapete che occorre aprirci anche all'altra forma associativa essenziale: **l'Azione Cattolica** che, a Verolanuova, ha bisogno di giovani che abbiano tempo e passione educativa.

Io, i sacerdoti, i catechisti e il Consiglio Pastorale ci crediamo e contiamo su di voi

don Valentino

Gira e rigira

La famiglia: il Tesoro della Comunità

di don Valentino

Gira e rigira abbiamo davanti una nuova grande estate! La proposta del GR.EST di quest'anno prende spunto dal tema del Segretariato Oratori di Brescia, che ci porterà in un'avventura alla ricerca di un *tesoro disperso*. Seguiremo le tracce per trovare le chiavi con cui potremo aprire le porte di questo tesoro. Ci sorprenderemo nello scoprire quanto questo **tesoro** si trovi così a portata di mano: nella nostra casa, nei gruppi di catechesi, nell'ascolto del Vangelo, nella lode a Dio, nel calore e nel bene che si generano nelle nostre famiglie e che sono il grande tesoro delle nostre comunità.



“L'estate arriva sempre col suo carico di attese e potenzialità. Col tema di quest'anno cammineremo ancora insieme alla scelta pastorale del vescovo Giulio; in specie *Gira e Rigira* evidenzia il valore della **famiglia** come *luogo privilegiato per l'esperienza e la trasmissione della fede*” (Paganini don Claudio, direttore dell'ufficio Oratori e pastorale giovanile).

Il Grest inizierà mercoledì 24 agosto e terminerà con la Festa dell'Oratorio domenica 11 settembre

Sarà possibile **ritirare il modulo d'iscrizione
presso le Suore dal 13 giugno.**

Quota di partecipazione: € 60
(comprensiva di merenda, foulard, ingressi piscina, maglietta)

**Incontro per animatori e vice:
lunedì 13 giugno ore 20.30 in Oratorio**



Riepiloghiamo le date dei Campiscuola

1° turno - TEMÚ - dal 17 al 28 giugno
(per la 4ª, 5ª elementare e 1ª media)

2° turno - TEMÚ - dal 30 giugno al 14 luglio
(per la 2ª e 3ª media)

3° turno - VALNERA (Firenze) - dal 17 al 30 luglio
(per la 1ª - 2ª e 3ª superiore)

4° turno (Colonia - GMG) - dal 16 al 21 agosto
(dalla 4ª superiore e giovani)

RTV

Radio Temù Verolanuova

L'appuntamento in diretta con i ragazzi del camposcuola:

Giovedì 23 giugno - ore 20.30

Giovedì 7 luglio - ore 20.30

sui 91.2 mhz di Radio Basilica di Verolanuova

Arriva l'estate... tempo di relax, tempo di riposo e di...

Scuola R.U.M.

Ricamo, Uncinetto, Maglia

Dopo le fatiche della scuola e, per qualcuno ancora quelle degli esami, ecco che si pensa: cosa farò?

Gioco, riposo, campo-scuola e se possibile una preghiera in più, un aiuto in casa diverso, un impegno in più.

Tra le tante idee e tanti progetti, per le bambine dalla prima elementare ci può stare la scuola di cucito.

Un centrino, dei fili colorati, ago, forbici, ditale e tanta voglia di stare insieme e di giocare.

Perché delle quattro ore che si passano dalle Suore un po' si lavora, ma tanto si gioca, si canta e si balla.

Questo per occupare
le prime due settimane di luglio da lunedì 5 a venerdì 15.

Naturalmente è importante che ci siano le nonne!

Le iscrizioni, come al solito, si ricevono dalle Suore.





Anche lo sport del nostro Oratorio va in vacanza, dopo una stagione faticosa ma quantomai ricca di soddisfazioni. Le due squadre di calcio infatti hanno riportato la memoria dei più attempati alla “grandeur” del calcio C.S.I. verolese del passato, vincendo una (il Gaggia) il proprio campionato e raggiungendo l’altra (l’Acli Verolanuova) le semifinali provinciali, dopo aver trionfato nelle finali zonali. Per quanto riguarda la pallavolo, gradito ritorno negli ultimi due anni, i giovani allenati da Sergio Girelli hanno messo in mostra dei miglioramenti straordinari, dopo la stagione scorsa, nella quale avevano pagato caro lo scotto dell’inesperienza. Capitan Mattia Girelli e gli altri hanno concluso il campionato in una posizione più che dignitosa e hanno fatto appassionare a questo sport tantissimi verolesi, che li hanno seguiti sulle tribune della palestra dell’I.T.C. Della passione di questi supporter abbiamo già avuto modo di parlare (e se ne parlerà ancora sul sito della squadra www.virtusverola.net, sito tutto da visitare, che si presenta peraltro in una veste molto rinnovata).

Sabato 14 maggio tutti gli atleti delle squadre C.S.I. sono stati protagonisti della cena di fine anno, gentilmente offerta dalla società, che ha colto l’occasione per ringraziare tutti per l’impegno profuso nel conseguire i risultati sportivi, ma anche morali, di cui ogni attività legata all’oratorio necessita. Le squadre di calcio oltre a ottenere successi strepitosi dal punto di vista agonistico, si sono distinte per correttezza. Il Gaggia, allenato da Oliva, ha vinto la coppa disciplina, mentre l’Acli, gestito nelle scelte tecniche dal portiere-allenatore Bodini, si è classificato secondo in questa particolare classifica di meriti etico-morali.

Tutta Verolanuova è onorata di aver avuto atleti così lodevoli da tutti i punti di vista, e si è appassionata alle loro gesta sul campo, seguendole con trasporto notevole. Tutti i ragazzi danno appuntamento a questi grandi appassionati sportivi all’anno prossimo, quando partirà l’operazione **en-plain...** Vogliamo vincere tre campionati, i due di calcio e quello di pallavolo! Stiamo esagerando? Beh, ma noi ci siamo già abituati ai successi e non siamo sazi... l’appetito vien mangiando... e molti di noi, dopo molti anni di insuccessi, si sono appena seduti a tavola!! Forza Oratorio!!!

Roberto Moscarella

Il Sapore della Vittoria



Eh si! È proprio dolce il sapore della vittoria. Una stagione da incorniciare per l'Acli Verolanuova che con grinta e carpietà è riuscito a collezionare vittorie ma soprattutto soddisfazioni che nessun articolo riuscirà mai a descrivere.

È difficile parlare di emozioni ma se si sono vissute così intensamente come è successo ai ragazzi di mister Bruno Bodini allora è tutto più semplice. I ragazzi lo hanno ampiamente dimostrato, ci sono partite e vittorie che contano più di altre e partite dove, oltre ai risultati, contano di più la passione, il carattere, la grinta, la voglia di fare squadra e l'amicizia, valori che superano di gran lunga il puro agonismo.

Parte dall'ormai lontano Ottobre 2004 lo spettacolare cammino calcistico ed emozionale dell'Acli Verolanuova che, come tutti sapete, ha vinto il campionato CSI ottenendo 18 risultati utili su 20, dato che forse non tutti conoscono.

Questo ha permesso alla squadra di accedere alle fasi provinciali del torneo che in altre parole significava: derby.

Proprio così, derby contro l'altra temibile squadra dell'oratorio di Verolanuova, egregiamente guidata da Raimondo Oliva e composta da ottimi giocatori. Questo difficile scoglio è stato superato con una vittoria ed un pareggio da parte dell'Acli. Da qui i ragazzi capitanati dal sempre grintoso Diego Cataneo hanno superato anche le semifinali eliminando anche la squadra dell'Isorella staccando così il biglietto per la finale zonale.

25 aprile 2005. Di fronte: Acli Verolanuova e Casazza sul campo neutro di Orzivecchi. Risultato finale 6 - 3 per lo straripante Acli che si aggiudica la coppa del primo classificato.

È stata senza dubbio la vittoria più importante e vissuta di tutta la stagione, non solo per il risultato e il trofeo ottenuti ma anche per il modo in cui questi sono arrivati. Basti pensare che dopo soli dieci minuti il Casazza conduceva per 3 gol a 0 e si apprestava a calciare un rigore, sicuri di ipotecare il risultato. Il loro sogno si infrange però sulle mani del mitico portiere Bruno Bodini che dà la carica e la spinta alla squadra che inizia così la rimonta. Nella ripresa solo Acli, che con i gol di Diego Cataneo, Manuele Cataneo, Andrea Andrini e di Cesare Ballarin, riesce a colpire ed ad affondare la difesa avversaria con una serie di goal da cineteca. Ci pensa poi l'intramontabile Gottardo Federici a mantenere la tranquillità nel reparto difensivo. Al triplice fischio il pubblico incredulo ed allo stesso tempo entusiasta, scroscia applausi alla compagine verolese facendosi travolgere poi dalla loro allegria nel dopo partita. Ma il cammino non finisce qui...

Dopo una settimana i nostri nuovi campioni sono pronti a sbrigare la pratica Nuvolento. La squadra si presenta in quel di Nuvolento tutta rimaneggiata per l'assenza di due titolari. Dopo aver rifatto l'assetto della squadra, il mister manda nella mischia, guidati dal fantasista Luca Cataneo, il mastino Mirco Bozzoni e l'opportunist Paolo Ferrari, avendo poi pronto in panchina il fuoriclasse Diego Sementilli e il potente Sergio Pietropoli. Il risultato non è stato dei migliori in quanto sconfitti 3-2 ma i due gol segnati fuori casa danno un buon vantaggio. Infatti, nella partita di ritorno, dopo un pareggio, ma forti dei gol dell'andata, i nostri eroi passano il turno e si prenotano per la semifinale provinciale sul campo neutro di Gussago contro la squadra di Adro.

Così al gran completo, con tanto di presidente, Luigi Bodini, di vice-presidente nonché amministratore delegato Mauro "Magher" Zavaglio e il dirigente per eccellenza nonché guardalinee ufficiale Luigi Seccardelli, la squadra si dirige a Gussago su un campo al limite della praticabilità a causa delle forti piogge dei giorni precedenti.

Qui purtroppo è l'epilogo di questa straordinaria avventura perché con una sconfitta di misura (2 - 1) i nostri atleti vengono eliminati. Resta sì un po' di amaro in bocca per aver sfumato di un niente un'altra finale ma questo temprava e rinforza lo spirito combattivo dell'Acli che pensa già al prossimo campionato per ripetersi, magari migliorando.

Del resto la squadra sa di poter contare sull'esperto portiere nonché mister Bruno Bodini che ha dato sicurezza alla difesa, aiutato sapientemente da Gottardo Federici un baluardo insostituibile.

Che dire dei tanti goleador presenti? Diego Cataneo 37 gol nella stagione appena conclusa, Andrea Andrini con 28 gol, Luca e Manuele Cataneo rispettivamente con 17 e 8 gol, Cesare Ballarin con 10 gol e Paolo Ferrari con 3 gol. Avvalendosi poi dei non meno importanti Diego Sementilli, Sergio Pietropoli, Mirco Bozzoni e Davide Regorelli che hanno dato alla squadra un contributo fondamentale.

Per ultimi, ma doverosi, vanno i nostri più sinceri ringraziamenti alla **Full Service**, all'ACLI di Verolanuova e alla **Cosmec** per il supporto economico offerto alla squadra. Un grazie anche ai tifosi che hanno sempre e comunque seguito ed incitato la squadra.



Per te casalinga...

a cura di L.D.B.



È l'ultimo numero de "L'Angelo", prima delle ferie, perciò penso di fare buona cosa nel terminare l'argomento iniziato nel mese di maggio e precisamente: "il riso".

Il riso è uno dei pochi alimenti naturali che arrivano sulla nostra tavola senza bisogno di subire inquinanti manipolazioni industriali, ed ora pare che gli Italiani si siano resi conto di quanto sia opportuno mangiare più riso. È un bene per tutti: per la nostra salute e per l'economia del nostro paese; per la salute ne ho parlato nel numero del mese precedente, per l'economia basta ricordare che l'Italia produce molto più riso di quanto ne consuma. È però necessario che sia ben conosciuto; in commercio si trovano molte varietà di riso: a chicchi piccoli e tondi, a chicchi medio lunghi ed a chicchi lunghi; per le minestre serve quello a chicchi piccoli e tondi, per riso asciutto e per il risotto è indicato quello a chicchi lunghi o medio lunghi.

Il riso si può cuocere:

- in acqua salata bollente, a pentola scoperta, scolato e poi condito a piacere;
- in acqua fredda che copra appena il riso, pentola coperta, cottura fino all'assorbimento dell'acqua;
- soffritto in olio o burro e cipolla tritata e con aggiunta di brodo bollente a più riprese (risotto);
- cotto per cinque minuti in acqua poco salata, scolato e poi portato a cottura nel latte (come minestra o per dolci, torte ecc.)

Il tempo di cottura varia a seconda della varietà del riso.

Siamo nel mese che ci introduce in "Estate" la stagione calda che ci porta le ferie; auguro a tutti, grandi e piccoli, di trascorrere giornate serene e riposanti al fine di ritemperare il corpo e lo spirito.

Alle cuoche consiglio una cucina con piatti leggeri e facilmente digeribili, freschi come una bella insalatona mista, riso e pasta freddi, una buona caprese, melone e prosciutto, melone e formaggio ecc. ecc. Anche un buon gelato od un sorbetto serviranno a rendere più accettabile il caldo estivo; a fine pranzo il gelato è un dessert leggero e rinfrescante, semplice anche da preparare in casa.

È nel cuore che senti la presenza di Dio, non nella mente. Questa è la fede: avere Dio nel cuore, non nella testa. **(B. Pascal)**

Giunti all'ultimo numero de "L'Angelo di Verola" prima della pausa estiva, facciamo un piccolo bilancio dell'andamento annuale delle varie squadre del Gruppo Sportivo Verolese:



Eccellenza - Girone C

È terminato con una piccola delusione il campionato della Nuova Verolese, che proprio all'ultima giornata ha dovuto dire addio definitivamente al sogno promozione.

Visti i risultati degli ultimi mesi tutta Verolanuova ci credeva davvero.

La Verolese è stata protagonista di una rimonta che ha davvero dell'incredibile, ma gli sforzi degli atleti, che hanno tenuto un ritmo da maratoneti olimpionici nella scalata in graduatoria, non sono bastati.

Analizzando bene l'andamento della squadra bianco-blu sicuramente il rammarico maggiore è riservato alla inattesa striscia negativa di risultati del periodo novembre-gennaio, quando la squadra, allora allenata da Gilardi, sembrava aver smarrito definitivamente l'autostima ed esser diventata incapace di vincere.

Fortunatamente poi, anche grazie al cambio della guida tecnica, con Franco Pancheri bravo, ancorché ancora una volta costretto a saltare in sella in corsa ad un cavallo particolarmente imbroccato e spaventato dal pericoloso avvicinarsi delle sabbie mobili della zona retrocessione.

Il mister già protagonista della strepitosa salvezza dello scorso anno, ha plasmato una squadra a sua immagine e somiglianza, tutta cuore e grinta, una formazione capace di battere sul campo contro qualsiasi squadra avversaria, uscendo sempre dal campo a testa alta, nella consapevolezza di aver dato tutto per onorare la gloriosa maglia verolese. Una divisa dai colori intensi... colori che molti di noi (tutti coloro che quella maglia l'hanno vestita per molti anni, pur nelle alternanze ai vertici societari) hanno stampati addosso, tatuati sulla pelle.

Ed è per questo che il sottoscritto vuole fare un ringraziamento particolare, a nome di tutto il paese, a chi quest'anno si è battuto sul campo e fuori (una stagione sportiva può essere di successo solo grazie al lavoro oscuro di tanti addetti ai lavori che non scendono in campo ma che si contraddistinguono per impegno e professionalità esemplare nei loro compiti piccoli e grandi) per tenere alto in tutta

la regione il nome di Verolanuova.

Il paese è fiero della sua squadra, e pazienza per la mancata promozione! Sarà per l'anno prossimo?? Perché no... Verola ci crede... in fondo sognare non costa nulla...

Giovanili

In questa stagione il bilancio positivo non riguarda solo la prima squadra, ma tutte le compagini del settore giovanile verolese calcio, che si sono ben comportate nei rispettivi campionati, testimoniando che la società del presidente Antonini non guarda solo al presente, ma anche al futuro. Futuro che stando ai risultati delle varie squadre si presenta assai radioso.

La società ha programmato bene, facendo progetti a medio-lunga scadenza, scegliendo accuratamente i propri allenatori-educatori.

Il responsabile del settore giovanile Roberto Cantaboni, rappresenta poi una vera garanzia sotto il profilo della professionalità e delle capacità nell'insegnamento, dal punto di vista tecnico, ma soprattutto morale.

I risultati hanno pagato, tutte le squadre hanno ottenuto piazzamenti in classifica più che soddisfacenti.

La formazione juniores, dalla quale usciranno presumibilmente alcuni dei futuri calciatori della Nuova Verolese senior, si è addirittura piazzata al secondo posto, alle spalle di un imbattibile Fanfulla.

La società non ha lasciato nulla al caso.

Il futuro è importante e si sa... il futuro è adesso!



La Verolanuova sportiva non è solo calcio e sono state ben due le squadre che hanno reso protagonista il nostro paese in un altro sport molto seguito: il basket!

La Lic Verolanuova ha disputato il campionato di serie D, dimostrandosi all'altezza dell'ambizioso e arduo compito, conquistando senza particolari patemi una salvezza davvero meritata. Gli sportivi verolesi hanno seguito in massa la squadra, riempiendo ogni volta gli spalti della palestra delle scuole medie e accompagnando gli atleti nel loro cammino, non privo di ostacoli.

Alla fine Verolanuova ha dimostrato di meritarsela davvero questa serie D e allora un applauso alla squadra della Lic e ai tanti verolesi che l'hanno seguita durante l'anno.

Non bisogna tuttavia dimenticare (e il sottoscritto non intende certo farlo) che il nostro paese ha l'onore di avere anche un'altra squadra, che lo rappresenta nel campionato di promozione.

Questa squadra merita un altrettanto grande applauso, così come nel corso della stagione ha dimostrato di meritare un seguito altrettanto passionale in termini numerici e... vocali... gli effetti-urlo di alcuni dei suoi storici tifosi meritano di esser ricordati.

La formazione ha visto protagonisti in campo i giovani di Verolanuova, che hanno dimostrato ancora una volta di valere (ma questo lo si sapeva già da anni). Francesco Bertoni, Lorenzo Canini, Giovanni "Jhon" Geroldi, Alberto Rossi, Domenico Baronio, Fabio Bellomi (coi fratelli a dar manforte nei momenti di difficoltà), Fabio Maggioni, Davide Favalli e tanti altri...i protagonisti di un campionato molto positivo, che si è chiuso con l'eliminazione ai play-off, risultato comunque più che onorevole.



Il sottoscritto ringrazia tutte le squadre per l'impegno dimostrato, e gli appassionati che hanno seguito questi articoli mensilmente e vi dà appuntamento a settembre sul bollettino e sul sito **www.robertomoscarella.tbo.it** per l'estate. A presto.



Buone vacanze

Auguro a tutti un periodo di meritato riposo, per ritemprare il corpo e lo spirito. Auguro a tutti di "consumare" le ferie come occasione propizia per arricchirsi di esperienza, di nuova conoscenza, di cultura e, perché no, di una fede più viva e di una pratica religiosa meno affrettata e serena.

L'Angelo di Verola



*Le poesie
di Rosetta*



Prima che l'estate ci separi per qualche tempo, desidero rendervi partecipi di un pensiero scritto e dedicato con tutto il cuore a Rino Bonera, il giorno stesso della sua scomparsa. A lui, che ha saputo parlare così teneramente e con tanta rispettosa simpatia del nostro "Angelo", l'augurio che possa ora riposare confortato dalla sua protezione e da note paradisiache. Con questa luminosa speranza di Fede, pur segnata dalla nostra umana nostalgia, ancora un grazie personale e, penso, di tutti noi, per il bene gratuitamente offerto alla Comunità.

NOTE D'ANGELO (all'amico Rino)

È con te che vorrei,
al di là d'ogni spazio definito,
oltre ogni affanno, oltre ogni tempo fatuo,
conversare stasera.

E ti scrivo quasi in punta di penna,
per non destare il sonno che s'attarda
sugli occhi tuoi e incide
la pace sovrumana.

Dalla barriera del silenzio invoco
schegge d'implorazioni,
perché ti elevi Dio
più in alto ancora,
perché, nell'impeccabile
cornice della gioia
che già assapori, pura,
tu trovi un sito eletto
in cielo, accanto all'Angelo
dalla tromba possente,
accanto a quel sorriso dilatato.

Saranno tue adesso quelle note,
armonia eterna, canto d'infinito
all'ombra delle ali,
riparo e protezione
di cui tanto hai narrato in tenerezza.

E immensa diverrà la sua carezza,
stupore sconfinato e gratitudine,
respiro d'un abbraccio meritato.

Ma già la nostalgia
di te strugge e dilaga.

Rosetta Mor



L'Università Aperta dice addio al suo "Maestro Bonera"

Poco più di un mese fa, il Gruppo Dirigente dell' "Università Aperta di Verolanuova" gli ha dato l'addio, ed ora ricorda con commozione, affetto e gratitudine il suo Fondatore, il maestro Rino Bonera.

Dal 1989 al 2004 è stato Presidente ed animatore di questa Associazione culturale, e ne ha diretto egregiamente l'attività: attività da lui stesso ideata, costruita e curata passo dopo passo. Ad essa ha dedicato energie, intelligenza ed entusiasmo in una miscellanea di ingredienti, ben dosati ma non certo risparmiati, che hanno sortito effetti di grande successo e che hanno dato a tanti la possibilità di usufruire di qualcosa di bello, qualcosa capace di essere stimolo ad una crescita culturale ed umana.

Meno di un anno fa è iniziato il suo percorso di sofferenza, un percorso che si è fatto via via sempre più drammatico, ma nonostante ciò, egli ha mantenuto vivo l'interesse per questa "sua creatura", offrendo suggerimenti e saggi consigli dalla sua stanza di dolore.

Dalla fondazione ad oggi sono così trascorsi sedici anni, tutti vissuti nella fatica della progettazione, nell'assiduo controllo dell'andamento dell'attività, nella cura dei particolari, ma anche nella soddisfazione che gratifica colui che opera con correttezza e con la consapevolezza di aver assunto un impegno importante per la collettività .

Il Maestro Bonera ha gettato solide basi e sicure fondamenta, tali da garantire, perché così lui voleva, il proseguimento della sua iniziativa, a cui era tanto tanto affezionato.

Gruppo Dirigente, Collaboratori e Soci dell'Università Aperta gli saranno sempre riconoscenti per aver lasciato a tutti, in eredità, - come hanno scritto i suoi familiari più stretti - un grande patrimonio di fede, di onestà, di saggezza, di entusiasmo, di coraggio, di versatilità, di ironia e di amore per la vita.

Grazie, Maestro!

**Il Gruppo Dirigente
dell'Università Aperta Verolanuova**

S T O R I E V E R O L E S I

“Le Suore di Via Dante”

Sono le suore di Maria Bambina, quelle che una volta gestivano anche l’asilo di Via Zanardelli e l’ospedale di Verolanuova, costituito da una sala parto e da una infermeria. Quando approdai a Verolanuova, eravamo nel Novembre del 1929 ed io avevo circa sei anni. Mi mandarono subito a scuola dalle suore di Via Dante, dove attualmente si trova ancora il loro convento, sia pure modificato in alcune sue strutture e meta, non solo di scolari, ma anche delle più importanti riunioni di ordine religioso. La prima elementare era gestita da suor Eulalia, paludata in un lungo abito nero, dal sorriso invitante, tondo come il suo aspetto. La classe era mista e, davanti al mio banco, vi erano sedute due bambine, con il loro grembiolino nero ed un colletto bianco di bucato. Non so cosa mi avesse preso, ma il biancore di quei due colletti mi attirava. Ed allora presa la penna, intinta nell’inchiostro, senza che le due bimbe se ne accorgessero, vi disegnai sopra alcuni fiorellini. Se ne accorse invece suor Eulalia che, dopo avermi rimbrottato, per punizione mi mandò dalla Superiora, la quale, per penitenza, ma non troppo, mi fece baciare il suo crocifisso che le pendeva sul petto, sollevandomi in punta di piedi. Presso le suore passai in seconda e in terza elementare con una certa suor Rita che ci fece rimpiangere la dolcezza di suor Eulalia. Dovetti poi passare alle scuole pubbliche che allora erano collocate al piano terreno del palazzo comunale. Mi accompagnò una suora che mi fornì tre pennini nuovi, quelli dorati a forma di mano e così affrontai il mio primo esame impegnativo. La cura dei bimbi dell’asilo era affidata a suor Agostina, alta, snella e sempre sorridente che emanava bontà da tutto il suo essere. Al centro del nostro interesse vi era però una vasta sala, a piano terra, sul fondo della quale era inserito un palcoscenico munito di sipario. Ogni domenica, di pomeriggio, un centinaio di ragazzini tra i sei ed i dieci anni, convenivano in quella sala per ascoltare le commedie. Si recitava “Il Conte di Montecristo” o altri drammoni carichi di sorprese. Gli attori erano tutte fanciulle ventenni, bardate con abiti medioevali, pantaloni a sbuffo ricchi di lustrini e di bande lucenti. I toni erano melodrammatici, recitati con molto impegno ed a noi facevano una grande impressione. Al termine vi era la farsa. Tutto durava almeno tre ore, mentre noi, assistendo allo spettacolo, consumavamo noccioline americane, buttando a terra i gusci per la gioia delle suore che l’indomani avrebbero dovuto mettere mano alla scopa. Durante l’inverno le finestre erano serrate, dopo un paio d’ore cominciava a mancare l’aria, appesantita dal fiato di un centinaio di bambini, ma nessuno si muoveva. Ricordo una farsa, nella quale, improvvisamente dal pavimento, fra sibili e fiamme, sbucava un diavolo tutto rosso con grande spavento del pubblico. Per fortuna non prese fuoco il palco, sul quale, durante gli anni, tutti vi siamo passati, chi per recitare la poesia di Natale, chi invece per partecipare, nella veste di un figlioletto, ad uno di quei drammi. Il poveretto moriva avvelenato, ma nel pubblico correva voce che quanto gli veniva somministrato era zucchero e non veleno, sicché la sua morte non ci faceva sgorgare lacrime di dolore. Così, fra quelle sale ed il cortile, abbiamo passato gli anni più belli della nostra infanzia fra l’amore delle suore e le preghiere dette in quella cappelletta che tutt’ora esiste. Prima di Natale, la nostra maestra ritagliava per noi, nella carta dei cioccolatini,

una parte dell'abito che avrebbe poi dovuto indossare Gesù Bambino. La distribuzione avveniva giorno per giorno iniziando dai primi del mese, ma chi non era bravo rischiava di rimanere soltanto con un paio di pantaloncini o con le fasce, senza il resto che veniva attribuito ai migliori. Nel mese di maggio, l'insegnante assegnava ogni giorno, ai più meritevoli una medaglia con un nastro rosso da appendere al grembiolino. Un trenta maggio ritornai a casa senza, non ricordo per quale ragione, e mio padre allora bruscamente mi confinò in camera mia senza mangiare. Allora i padri usavano questi metodi e non c'era ancora il Telefono Azzurro. Per fortuna il mio amico Pierino mi tirò dal cortile alla finestra dove mi ero affacciato per raccontargli la mia disavventura, un pezzo di cacio che mi parve di una infinita bontà, tanto che, in seguito non riuscii mai a gustarne uno simile. Passati gli anni, ritrovai le suore di Maria Bambina, in Milano all'ospedale di Niguarda tra la fine del 1943 ed i primi mesi del 1944, in un periodo della mia esistenza piuttosto spinoso. Durante i bombardamenti notturni, quando il cielo di Milano si illuminava per i razzi che calavano lentamente verso terra, agganciati a piccoli paracaduti e caroselli di aerei nemici ruotavano sulla città e cominciavano a sentirsi i sordi boati delle bombe, loro, le suore di Maria Bambina, sistemavano frettolosamente in barelle i malati che non potevano muoversi ed in due per ogni barella scendevano di corsa le scale dal quarto piano sino ai sotterranei, dove si trovavano i rifugi di fortuna. Intonavano poi il Rosario con voce ferma e, nonostante le esplosioni si facessero più vicine, la speranza di uscirne vivi cresceva nei nostri cuori pieni di spavento. Anche a Lecco, dove il Centro Mutilati di Milano era stato sfollato, incontrai le suore di Maria Bambina, fra le quali, guarda caso, una proveniente da Verolanuova che i miei compagni di camera dicevano che era mia zia perché ogni tanto, ed eravamo in tempo di guerra, mi portava i biscotti. Perdonatemi se per questa volta, anziché riflettere le vicende paesane, mi sono lasciato trascinare dalle mie esperienze personali per il bisogno di esprimere tutta la mia gratitudine a queste consacrate le quali, in mezzo alle mille difficoltà della guerra ed ai pericoli di ogni giorno, hanno svolto con grande sacrificio e con amore la missione di rendere meno impervio, per coloro che ritornavano dalla guerra menomati nel corpo e nello spirito, il passaggio alla vita di tutti i giorni.

V.B.



Le Suore nel 1959.

Paola Staurenghi e le commedie delle Suore

di L.D.B.

Sono certa che questo nome evocherà, nelle persone anziane, in particolare nelle donne, tanti ricordi... Chi era costei? Un'anziana signorina che abitava, con la sorella Cesira, in via Dante di fronte alla casa delle Suore delle quali era il "factotum" oltre a essere una brava e brillante attrice della filodrammatica dell'Oratorio femminile. La sua occupazione era fra tele, lini e sete essendo un'esperta ricamatrice dalle cui mani uscivano lavori veramente belli. Era di modi spicci ed un po' autoritari, aveva un incedere dal passo lungo e leggermente strascicato. Nelle commedie interpretava sempre parti da uomo forte, autoritario, dispotico, immedesimandosi tantissimo nel suo ruolo così che la sua partecipazione alla rappresentazione era sempre un forte richiamo per il pubblico. E siccome anch'io facevo parte della filodrammatica, quanti ricordi... Soprattutto delle serate nelle quali, con qualsiasi tempo, si doveva uscire di casa per andare alle prove. Era inverno perché le commedie erano, a quei tempi, per le donne di Verola il divertimento invernale, perciò eravamo sempre imbacuccate come per una spedizione al Polo Nord ed arrivavamo dalle Suore, naturalmente a piedi ed intirizzate, verso le 19.30; subito andavamo alla ricerca degli scaldini pieni di brace che la Superiora ci faceva trovare sul palco affinché godessimo un po' di tepore.

Le prove terminavano alle 21.30 e noi uscivamo dal portone vociando, quasi a cercare il coraggio per immergerci nel nebbione che ci attendeva in strada. Lungo via Dante, allora quasi sempre deserta, ci tenevamo tutte a braccetto per sentirci protette dai... fantasmi che ci sembrava di veder sorgere dalla nebbia. Man mano che ognuna di noi arrivava a casa, il gruppetto si assottigliava e le ultime percorrevano di corsa l'ultimo tratto di strada.

La domenica del debutto, Paola era spesso nervosa ed allora, con il suo lungo passo, camminava per la Sagrestia ripassando la parte e distribuendo consigli a destra e a manca. La Sagrestia grande era il luogo dove le attrici si vestivano e venivano truccate da Menega Bellomi e Adele Bonera (mamma del M°. Rino), due signore molto appassionate di teatro che in gioventù avevano sempre recitato ed ora offrivano la loro collaborazione truccando le attrici e, durante lo spettacolo, sedute fra una quinta e l'altra, davano consigli e suggerimenti con cenni vari. Ancora adesso mi sembra di sentire gli odori dei vari trucchi che non erano dei più inebrianti perché le Suore, negli acquisti, cercavano di risparmiare. Ricordo in particolare, i profumi degli agrumi, l'odore della liquirizia, della farina di castagne e di tutto quanto le suore mettevano in cestelli di vimini che poi consegnavano ad alcune ragazze che, da brave equilibriste, appoggiando le punte dei piedi sulle panche, andavano dall'una all'altra per vendere la frutta. Quale piacevole divertimento erano, a quei tempi, le commedie delle Suore!!! Noi attrici, modestia a parte, sapevamo recitare perché avevamo una

brava insegnante di recitazione: Suor Angela Maria Gorlani e la Superiora suor Virginia, era un'ottima regista; gli scenari erano molto belli e gli abiti, la maggioranza dei quali proveniva dal palazzo dei Conti Gambara, erano ricchi e sontuosi: velluti, sete, pizzi, scialli, gioielli, diademi e chi più ne ha più ne metta. Ogni volta che si alzava il sipario, si sentivano gridolini di meraviglia che partivano dalla platea e per raggiungere il silenzio era un'ardua impresa, tanto più che in strada i ragazzi, rimasti fuori perché ai maschi non era permesso entrare nel teatro dell'Oratorio femminile, sfogavano il loro disappunto urlando e battendo ai vetri delle finestre. La Superiora, allora, usciva promettendo a quei mancati spettatori uno spettacolo esclusivamente per loro e... finalmente, un po' di quiete permetteva l'inizio della rappresentazione. Quante figure di signorine, ragazze, bambine mi sovengono fra le attrici: vorrei ricordarle tutte, ma temo di incorrere in dimenticanze, perciò le abbraccio idealmente. Ora anche il palco non c'è più, è stato demolito per creare maggior spazio nel salone e, quel vuoto, mi procura disagio e rimpianto. Se avesse potuto raccontare la sua lunga storia,... avrebbe parlato delle tante giovani che avevano calcato quelle scene: dei loro sacrifici, ansie, timori, soddisfazioni e con quanta gioia, semplicità, entusiasmo, capacità di adattamento sapevano divertirsi ai tempi delle commedie delle Suore.



La compagnia teatrale femminile prima del 1940.

V O I C H E N E P E N S A T E ?

Ma quanti euro di bene mi vuoi?

Dinamiche educative e familiari tra dialogo e ricerca di senso...

di Luigi Andrea Pinelli

Money makes the world get around...
Il denaro fa girare il mondo...

Cantava Liza Minnelli nel famoso musical *Cabaret*...

I bambini, i giovani e sempre più spesso anche gli adulti imparano a vivere secondo questa idea; certo di fronte alle realtà economiche che nella nostra vita siamo chiamati ad affrontare, è difficile affermare che il denaro non rivesta una certa importanza nelle relazioni tra persone, ma è grave doversi rendere conto che condizionano i rapporti affettivi e comunicativi.

I genitori incontrano difficoltà a spiegare la rinuncia ad un bene superfluo ai loro figli e spesso trovare argomenti e trasmettere convinzioni è molto impegnativo e svuotante, tanto è vero che *combattere la buona battaglia dell'educazione*... si riduce a volte nell'elargizione di denaro, che fa subito cessare ogni discussione, fino alla richiesta successiva.

È vero poi che quasi tutte le cose che desideriamo possedere sono dettate dalla moda o rappresentano uno stato sociale e dopo aver placato la propria brama di possedere un oggetto, quando l'abbiamo ottenuto, siamo già pronti a ricercarne un altro.

Non pensiamo a ricette comportamentali miracolose, cerchiamo di vivere in maniera valoriale cercando di promuovere un dialogo educativo e di crescita interiore anche basato sull'esempio di vita vissuta personalmente.

Ora che stiamo andando verso un periodo di spensieratez-

za e di vacanza cerchiamo di porre attenzione a questi valori quotidiani che stanno alla base della buona convivenza e della relazione efficace e concreta, sia nella famiglia che nella comunità.

Il seguire una convenzione o un modo comune di pensare sembra dare forza e sicurezza, anche se poi a lungo andare ci rendiamo conto che indebolisce e delude. Ma il futuro del mondo è veramente in attesa di una liberazione economica ? Voi che ne pensate ?

* * *

Un saluto a tutti i lettori e un augurio sincero di buona estate anche attraverso le poche righe seguenti di un anonimo:

Vola sereno nel cielo aperto
Attraversa soffiando il mare e il deserto
Su spiagge, pianure, su laghi e montagne
Ripassa sicuro nelle campagne
Ci porta l'eco di giochi e risate
Lo spensierato vento d'estate...



Lo sguardo innocente

“...Bambini, non siete voi specialmente la parte viva della città?”*

“...L’aguzzino di oggi è il bambino che ieri abbiamo maltrattato...

...L’impostore di oggi è il bambino che ieri abbiamo ingannato...

...Il calunniatore di oggi è il bambino che ieri non abbiamo creduto...

...L’indifferente di oggi è il bambino che ieri non abbiamo guardato...

...L’innamorato di oggi è il bambino che ieri abbiamo carezzato...”

Il modo nel quale ci comportiamo con i nostri figli determinerà il futuro del mondo, questo è il senso della poesia di Raymond Roussel, poeta e scrittore francese di fine '800, proposta a chiusura della propria relazione da Alfredo Carlo Moro (Magistrato già Presidente del Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza dell'Istituto degli Innocenti di Firenze), al convegno che si è tenuto all'Università Cattolica di Brescia sul tema *“Paura dell'infanzia: processi di crescita tra difficoltà educative e relazioni di cura nella comunità locale”*.

Possiamo predicare sul piano politico l'ecologia, l'umanitarismo e la non violenza ed essere al contrario violenti con i nostri figli?

In realtà molte sono le forme di maltrattamento nei confronti dei minori, ha sostenuto Moro, tutte non meno devastanti di quelle fisiche e sessuali. La famiglia può essere “distruttiva” non solo se è violenta, ma anche quando abbandona, perché distratta e silente, quando “programma” la vita dei figli sottraendo loro la possibilità di esprimersi e scegliere, quando rende precocemente adulti bambini senza autonomia e senza protezione, quando è conflittuale e per questo causa di insicurezza e angoscia, quando per narcisismo si chiude in se stessa e svaluta la realtà sociale esterna, generando vuoto esistenziale e incapacità di autonomia, quando fonda i legami affettivi sulla riconoscenza generando asservimento, quando abdica al suo ruolo di guida e non comunica valori generando confusione, inconsistenza o, all'opposto, onnipotenza, fantasticherie e comunque dipendenza, quando è esigente, rendendo i figli timorosi di sbagliare o, per contro, ribelli.

La responsabilità del benessere della famiglia appartiene agli adulti, dunque: ma tutte quelle forme di negligenza, trascuratezza, pregiudizio sono forme di violenza che se negano, da una parte, l'infanzia, rendendo troppo precocemente adulti i bambini, dall'altra negano anche l'adulthood (l'essere adulti), lasciando infantili e immaturi gli adulti stessi. È Ines Testoni, docente di Psicologia Sociale all'Università di Padova, a introdurre il concetto di “adulthood”, cioè di un'adulthood immatura e abusante, che assoggetta e manipola, incapace di simbolizzare (cioè di rappresentare, raffigurare attraverso “cose” per dire “parole”) e per questo incapace di far partecipare il bambino all'adulthood in processi simbolici, dove per simbolizzazione si intende la capacità di mettersi in relazione con l'altro, quindi di comunicare: interessante il percorso, presentato dalla Testoni e illustrato da due maestre della scuola di infanzia di Ospitaletto, di “educazione emotiva” sul tema della “morte”, svolto dai

bambini di 5 anni e, di riflesso, dalle loro famiglie: ai bambini è stato proposto di riconoscere le proprie emozioni e di dare loro un nome su di un tema dove proprio le parole ci mancano. Ridare senso, significato al morire per questi bambini si è tradotto in una maggiore pienezza del senso della vita.

Ma gli adulti sono responsabili nelle famiglie come nelle istituzioni (Enti locali, Servizi territoriali, Scuola, Chiesa, Media): occorre allora parlare di **responsabilità sociale**, un concetto che attraversa tutta la società e non fa distinzioni fra chi la deve esercitare: tutti. In particolare, il convegno ha sottolineato la relazione stringente fra **cura educativa** (da quella familiare a quella istituzionale) e responsabilità sociale.

Se il contesto naturale della famiglia è la casa, quello delle istituzioni non può che essere la città, come luogo delle relazioni e dei diritti, luogo della socialità, della vita collettiva: una politica per le famiglie non può basarsi sulle provvidenze, ma esige la costruzione di una vita collettiva.

Ma **quale vita collettiva consentono ancora le nostre città?** Sono ancora “vive” le nostre città, si chiede Luigi Pati, coordinatore del convegno e professore di Pedagogia Generale dell’Università Cattolica di Brescia, attraverso le parole di Giorgio La Pira (intellettuale cattolico e uomo politico, figura importante nella enunciazione dei principi fondamentali della Nuova Repubblica, sindaco di Firenze negli anni ‘50 e ‘60), sono ancora le nostre città “condensato di



“In bicicletta” - Disegno di Kobus Malgosia, 7 anni (Posrednik - Romania) - 50x70
Da: “Lo sguardo innocente. L’Arte e l’infanzia, il ‘900”. - Mostra tenutasi a Palazzo Martinengo in Brescia, nel 2000.

umanità”, incarnazione razionale e durevole, perciò governabile, della storia e di ogni diritto di cittadinanza, domicilio organico della persona? Sono ancora luogo di accoglienza, “un posto per tutti”? E ancora, dice La Pira: “**...bambini, non siete voi, specialmente, la parte viva della città?**”

Francesco Tonucci, ricercatore dell’Istituto di Scienze e Tecnologia della Cognizione del CNR di Roma e responsabile del progetto internazionale “la città dei bambini” per lo stesso CNR, non ha dubbi: i bambini sono indicatori di salute della città, ed il fatto che oggi proprio i bambini siano scomparsi dalle città è sintomo evidente della loro crisi. Possiamo chiedere oggi ai bambini, dice Tonucci, di aiutarci ad uscire da questa crisi, ma noi adulti dobbiamo rinunciare a quei privilegi che consideriamo ormai diritti. Dobbiamo farci carico delle generazioni che arriveranno dopo di noi: le emissioni nocive dovute al traffico automobilistico ci sottraggono, secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità, nove mesi di vita ogni anno. Occorre quindi un progetto politico per le città, afferma Tonucci, e se le Amministrazioni Comunali credono in questi cambiamenti devono allearsi con i bambini. Le città devono tornare ad essere un luogo dove i bambini possono crescere bene, un luogo da cui i bambini non devono difendersi, un luogo che sia davvero “per tutti”. Occorre allora **recuperare la fiducia**, senza la quale la convivenza è pregiudicata, occorre insegnare nuovamente la fiducia negli altri e dare, al tempo stesso, più autonomia ai bambini come atto di amore e di fiducia.

Anche la Comunità Ecclesiale, ha richiamato Pierpaolo Triani, Ricercatore di Didattica all’Università Cattolica di Piacenza, è chiamata ad una nuova elaborazione progettuale della cultura pedagogica e della cura educativa, che non può che essere esercizio di responsabilità sociale: occorre una nuova corresponsabilità educativa, che esca dalla logica della colpa e della delega; occorre crescere nella capacità di pensarsi “in rete”, integrare la buona volontà con la competenza, investendo in formazione e risorse; occorre migliorare la comunicazione dell’attività ecclesiale a misura dei bambini, attraverso un linguaggio che ne rispetti l’intelligenza.

Infine un interrogativo per tutti: **cos’è oggi la Parrocchia? Un luogo tutelativo o di frontiera?**

Difficile nascondere l’entusiasmo di fronte all’importanza di tale argomento ed alla serietà, profondità e passione con cui se ne è parlato in questo Convegno; e non sarebbe onesto considerare questa giornata un puro esercizio accademico.

Riconosciamo le nostre responsabilità e accettiamole!

Non c’è cammino se non c’è speranza in ogni passo della nostra esistenza.

Affrontiamolo anche con più coraggio e consapevolezza.

Antonella Salerno

*Giorgio La Pira - *Le città sono vive* - edizioni La Scuola, 1957

Francesco Tonucci - *La città dei bambini* - editori Laterza, 1996

Francesco Tonucci - *Se i bambini dicono: adesso basta!* - editori Laterza, 2002

La poesia di Raymond Roussel è una ricostruzione a memoria e incompleta del testo letto durante il convegno, anche se rispettosa del senso.



Appuntamenti



“Inaugurazione del Parco Nocivelli” Domenica 19 giugno

Il programma prevede al mattino la S. Messa.

Durante l'intera giornata il parco sarà animato da intrattenimenti e spettacoli.

Ore 21.00, nell'anfiteatro del Parco: Concerto del Complesso Bandistico “Stella Polare” di Verolanuova e del Corpo Bandistico di Verolavecchia diretti dal m° Francesco Amighetti.

“Cinema all'aperto”

Dal 4 luglio all'11 agosto, ogni lunedì e giovedì, si terrà nel giardino del Palazzo Comunale il “Cinema all'aperto”.

Il calendario dei film in programma è disponibile presso l'Informagiovani o la Biblioteca Comunale.

Rassegna “Odissea - Festival lungo la Valle dell'Oglio”

Martedì 12 luglio, ore 21.00, nell'ambito della Rassegna “Odissea 2005” l'Assessorato alla Cultura presenta:

“Il racconto di Ulisse” con Enzo G. Cecchi

a seguire

Compagnia Teatrale Corona

“L'appeso”

di Roberto Corona, Claudio Comana, Fabio Raimondo

con Roberto Corona, attore - Benedetto Brulotti, danza - Pierluigi Serra, chitarra.

Regia Fabio Comana

Lo spettacolo si terrà nel giardino del Palazzo Comunale.

Visita guidata alla mostra

“Gauguin, Van Gogh, l'avventura del colore nuovo”:

è in programma per il giorno **mercoledì 26 ottobre 2005** la visita guidata a quello che sarà sicuramente l'evento espositivo dell'anno, **presso il Museo di Santa Giulia in Brescia.**

Le prenotazioni si ricevono presso l'Informagiovani o la Biblioteca Comunale.

L.B.



ASSOCIAZIONE INSIEME

per l'integrazione sociale e i diritti
delle persone handicappate

Insieme... per i diritti di cittadinanza delle persone con disabilità

Insieme per l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate è un'associazione di volontariato che da anni opera nei Comuni della bassa bresciana.

Anche quest'anno **Insieme** organizza, grazie alla ormai collaudata collaborazione e amicizia con don Carlo e con i molti collaboratori dell'Oratorio di Leno, la **12^a Festa Insieme**.

È un'occasione per incontrarci tra "vicini" di paese, per approfondire la conoscenza reciproca, per testimoniare che non esiste un mondo di "diversi", ma che i "diversi" sono nel mondo, nelle nostre comunità.

Ognuno di noi è diverso l'uno dall'altro, spesso però succede che qualcuno si ritenga "normale" e ritenga altri degli "handicappati", dimenticandosi che tutti siamo innanzitutto delle persone uniche, con propri talenti e disabilità.

Perché questo discorso?

Perché nell'ultimo mese due gravi fatti di cronaca ci hanno fatto riflettere sull'importanza della strada intrapresa, quella della tutela dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità.

Ci riferiamo al fatto accaduto in provincia di Bari dove una persona con disabilità è stata uccisa da un gruppo di giovani che da tempo l'avevano fatta oggetto di scherno e all'uccisione di un giovane, in provincia di Matera, che era intervenuto per difendere un ragazzo in carrozzina dalle angherie di un gruppo di giovani.

Fatti isolati. Speriamo, anche se negli ultimi mesi atti di bullismo nei confronti di giovani con disabilità sono accaduti anche nella nostra Bassa.

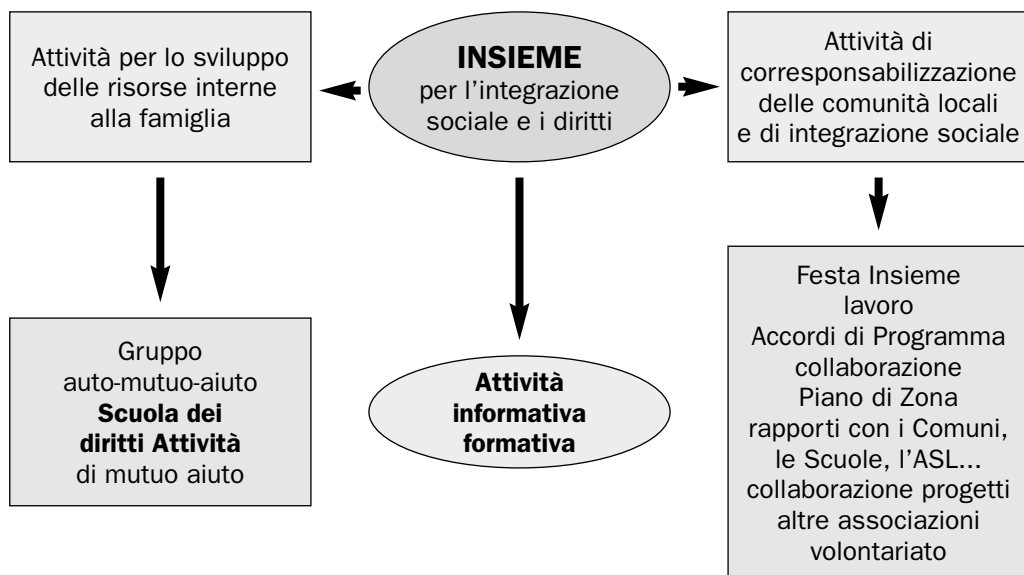
Sono fatti che ci interrogano sulla cultura che promuoviamo verso chi è diverso.

Nessuno di noi è un'isola, tutti viviamo in relazione con altre persone e tutti siamo corresponsabili della crescita delle nostre comunità.

L'Associazione Insieme da anni è impegnata a far conoscere i problemi delle persone con disabilità e delle loro famiglie agli amministratori e ai cittadini della Bassa Bresciana.

Abbiamo elaborato progetti in collaborazione con altre associazioni, con le scuole e con alcuni Comuni per rispondere ad alcuni dei tanti bisogni, stimolando la partecipazione di tutti alla gestione delle nostre comunità.

Nello schema seguente sono sinteticamente rappresentati i settori di sviluppo delle nostre attività:



“La posta in gioco, in questo momento, è alta” afferma don Ciotti, “perché al volontariato è chiesto di contribuire a una nuova socialità perché si affermino delle comunità vivibili, attente ad accogliere chi ci è compagno di viaggio e soprattutto chi è meno tutelato, meno garantito o così “piegato” da fatiche e privazioni da presentarsi a noi come “povero” invocando rispetto, dignità e diritti”.

Vi aspettiamo come testimoni di questa nuova socialità **all'Oratorio di Leno il 10-11-12 giugno**; saremo a disposizione per illustrarvi le attività in programma per il 2005 e per ascoltare suggerimenti e proposte.

Associazione Insieme Bassa Bresciana
sede a Manerbio in Via Palestro - telefono 030-9383191
sito internet: www.assinsieme.org - e-mail: assinsieme@libero.it

Preghiera

*O Signore, tu hai detto che l'amore più grande è dare la vita per i propri amici;
Aiutaci a scoprire nel volontariato
l'opportunità di incontrare non solo la sofferenza umana, ma di vivere l'amore.
Apri i nostri occhi
per riconoscere in ogni persona sofferente il Tuo volto e la Tua presenza.
Apri le nostre menti
per valorizzare l'unicità di ogni persona, con la sua storia e la sua cultura.
Apri i nostri cuori
per offrire speranza dove c'è paura, solidarietà dove c'è solitudine,
conforto dove c'è tristezza.
Aiutaci, o Signore, a testimoniare il Vangelo con un sorriso, una parola, un gesto di affetto.
Donaci l'umiltà di riconoscere che noi non siamo la luce, ma strumenti della Tua luce.
Non siamo l'amore, ma espressione del Tuo amore.
Signore liberaci dal nostro egoismo.
Amen*

Pellegrini a Roma

Il termine “pellegrinaggio” richiama alla memoria la figura del viandante che con calzari, bisaccia, bastone e conchiglia inizia un lungo cammino. Per noi non è stato così. Alle prime luci dell'alba, senza le insegne del pellegrino, eravamo pronti a partire e, prima di sera avevamo ormai raggiunto la nostra meta:



Roma, la città eterna. Tutti eravamo entusiasti all'idea di sostare per una preghiera sulla tomba di Giovanni Paolo II e di incontrare il nuovo Pontefice Benedetto XVI.

Il viaggio è stato tranquillo, piacevole, ma soprattutto utile a conoscerci e a creare quell'armonia e serenità che hanno caratterizzato il nostro stare insieme ed hanno fatto sorgere nuove amicizie.

Il nostro soggiorno romano ha conosciuto alcuni momenti di particolare intensità; come quello vissuto la domenica mattina, in una Piazza S. Pietro gremita come non mai, in attesa che il Papa si affacciasse alla finestra per la recita del “Regina Coeli”; lì c'eravamo anche noi e il calore della folla si manifestava in battimani ed acclamazioni gioiose.

Altro momento emozionante, la visita alla tomba di Papa Giovanni Paolo II: un fiume di gente silenziosa e commossa passava lenta recitando mentalmente una preghiera davanti a quel lucido marmo che racchiude le spoglie di un santo di oggi.

L'udienza col Papa in Piazza S. Pietro avrebbe concluso il nostro pellegrinaggio; nell'attesa però ci rimaneva il tempo per visitare le bellezze artistiche di Roma. Accompagnati da un'ottima guida, ci siamo resi conto come l'arte, inevitabilmente, si intrecci con la storia: le rovine dei fori imperiali e il Colosseo ci richiamano la grandezza della Roma antica; le basiliche testimoniano la decadenza dell'impero e l'affermarsi della fede cristiana; il Vaticano e i palazzi pontifici ricordano il potere temporale dei papi; il Vittoriano e Piazza Venezia ci riportano alla storia contemporanea. Ed in





ogni edificio abbiamo ammirato capolavori di pittura e scultura, espressione dell'arte di ogni età e del genio creativo dell'uomo quando sembra elevarsi oltre i propri limiti. Piazza S. Pietro ne è la somma: arte e spiritualità si fondono in una mirabile ed armoniosa espressione che ha attratto il nostro interesse e la nostra attenzione, suscitando commossa meraviglia.

In questa splendida cornice, valorizzata da un cielo terso e da una luce calda e limpida, mercoledì 11 maggio abbiamo potuto vedere da vicino il nostro nuovo pontefice Benedetto XVI e rispondere con gioiosa commozione quando, dopo la confortante catechesi, ha espressamente nominato il gruppo della nostra parrocchia.

Anche se con altri mezzi, ma con la gioia e la serenità dell'antico pellegrino, siamo ritornati, rinfrancati nello spirito, alla vita di ogni giorno.

Piero e Bettina



Fotografie di Piero Pari.



1980-2005

XXV° Anniversario di fondazione dell'Avis Comunale di Verolanuova

Sabato 11 giugno 2005

e finalmente tocca a noi festeggiare i nostri Donatori, dopo cinque ● ● ● anni trascorsi dall'ultima volta, ecco che chiamiamo a raccolta i nostri Soci che, accompagnati dalle Autorità e dai rappresentanti delle Avis consorelle, andremo a premiare con i riconoscimenti tanto meritati.

Consegneremo, alla memoria, la Fronda d'oro a Roberto Bonvicini e la Medaglia d'oro a Guido Bonetti.

Premieremo con la Croce d'oro il sig. Francesco Galvani per le sue 100 donazioni; con la Fronda d'oro i sigg. Baronio Mario, Bodini Franco, Carlotti G. Carlo, Cervati Angelo, Fogazzi Angelo, Gavazzoli Maurizio, Gavazzoli Valter, Iseppi Marco, Manfredini Libero, Mantelli Angelo e Pinelli Giacinto per le loro 75 donazioni. Inoltre verranno assegnate 70 Medaglie d'oro, 63 Medaglie d'argento, 98 Medaglie di Bronzo e 77 Diplomi di benemerenzza.

Questo ci dà l'idea di quanto sangue abbiano donato i Verolesi, ecco perché auspichiamo una presenza della popolazione ad applaudire i nostri donatori.

Programma della manifestazione:

Ore 16.30: incontro con Autorità, Avisini e invitati nei giardini del Palazzo Comunale

Ore 17.45: si muoverà il corteo verso la Basilica

Ore 18.00: Santa Messa

A seguire, in corteo, raggiungeremo lo Stadio Comunale dove si terranno le premiazioni e la cena per gli invitati.

Il corteo sarà accompagnato dal Complesso Bandistico "Stella Polare".

Alle ore 21.30 circa tutta la popolazione è invitata per una serata danzante



Dal Club Alcolisti in Trattamento di Verolavecchia e Quinzano d'Oglio

Recentemente si è sentito parlare nei vari telegiornali di tutte le reti, del benessere "terapeutico" che può avere una quantità limitata di vino (**alcohol**) ingerito in alcuni momenti della giornata: es. **durante i pasti**, non considerando che l'alcohol è un nemico subdolo che si appropria della volontà umana piano piano e fa sì che la dose aumenti in quantità impercettibile ma inesorabile, portando l'individuo a quantità non più salutari, ma dannosissime e quindi dal bicchiere salutare durante il pasto, alla **dipendenza**. Se il vino fosse veramente considerato una sostanza terapeutica, perché non venderlo come prescrizione medica? Perché i medici non si assumono responsabilità sugli effetti collaterali di tale medicamento così pubblicizzato dai mass media?

Nella nostra comunità, purtroppo, i danni procurati da questo balsamo miracoloso li vediamo con i nostri occhi, tutti i giorni e alcuni non li vediamo perché si nascondono, ma ci sono, li scopriamo quando ormai è tardi per il loro recupero.

"Tutti gli alcolisti smettono di bere. Alcuni di noi sono abbastanza fortunati da smettere mentre sono ancora vivi!"

Ciao. A settembre e buone vacanze

Mariuccia

Se il fratello

*Quando ti accorgi
che il fratello arriva
a te,
non aspettare ch'egli bussi prima;
dischiudi la tua porta alla fiducia,
apriti al cuore,
lesto vagli incontro.
Tendi le braccia e di' tre volte "ave".
Rechi la novella buona
o la triste inattesa,
sia modico il gioire,
temprato il duolo.
Il male e il bene accetta dalla vita.
Se il fratello ti chiede soccorso,
al fine non badare mai,
improvviso non mutare il volto.
Lieta ti sia sempre donare;
reca conforto,
e te ne viene pace.*

sig. Naliri

Tempi lontani

Veniva l'estate e finivano le scuole. Era tempo di corse per i campi, si correva a piedi nudi, si cercavano i nidi degli uccelli, si andava per ruscelli con la "guada" per prendere qualche pesce, tutto per arricchire un po' il nostro pranzo: pesci, uccelli, rane, lumache, andava tutto bene.

A giugno mietevano il frumento, era tempo della spigolatura. Si andava nei campi in mezzo alle stoppie a cercare le spighe che erano cadute durante la mietitura; le paglie del frumento erano tagliate a circa venti centimetri da terra, ci martoriavano le gambe; allora si portavano sempre i calzoni corti, sia d'estate che d'inverno e i polpacci erano tutti tagliuzzati. Meglio ci andava quando c'era il granoturco (furmintù) perchè le canne (i malgàs) erano di un metro e mezzo (la cima era stata tolta prima).

Il giorno di S. Pietro (29 giugno) si portava in Chiesa l'offerta di grano; tutti i bambini con un mazzetto di spighe all'ora della dottrina, che era di pomeriggio, in fila portavano il loro dono in Chiesa che depositavano davanti all'altare maggiore. Chi magari aveva un podere, portava anche un covone intero. Il nostro mazzetto lo facevamo spigolando. Un anno non potei andare a spigolare, quella settimana avevo forse fatto l'influenza; mia madre, dopo essere tornata dalla prima messa, che era alle 6, andò nei campi a spigolare e tornò con un mazzetto di spighe, così che anch'io potei portare in Chiesa il mio dono. Pensandoci; mi sembrava il più bello.

Una delle feste molto sentite era il **Corpus Domini**. Fra le due file della processione c'erano dei ragazzi o ragazze che rappresentavano le figure di Santi o Sante o addirittura la passione di Gesù. C'era S. Lucia, S. Lorenzo, S. Rocco (lo ricordo perchè era zoppo) e molti altri. C'erano le **Le Figlie di Maria** tutte con in testa un velo bianco; ora non ci sono più veli bianchi.

Aspettavamo con ansia che la processione finisse per correre in piazza dove c'era la fiera molto famosa nei dintorni.

Altra festa molto sentita era S. Lorenzo.

La messa cantata era alle 10.30 e finiva intorno a mezzogiorno; di corsa bisognava essere a casa per quando suonava la campana.

Era abitudine scavare nell'orto, chi l'aveva, o nel cortile per trovare il carbone di S. Lorenzo. E si trovava davvero!

Gino Pini

(continua)

Per i più piccoli (a cura di Francesco e Bruno Cocchetti)

IL CANTANTE SFIATATO

Un tale entra in un negozio di frutta e chiede:

- Vorrei comprare tutti i pomodori che avete.

Il negoziante, sorpreso, gli chiede, ridendo:

- Che cosa volete farne? Volete forse bombardare il cantante sfiatato che deve esibirsi stasera al teatro municipale?

- No, no: quel cantante sfiatato sono io!

AL MINUTO

Una bambina entra in un negozio di dolci e chiede al commerciante:

- Qui si vende all'ingrosso o al minuto?

- Al minuto, bambina!

- Bene. Allora mi dia trentacinque minuti di cioccolatini!



CIELO A PECORELLE:

i segni del tempo nella meteorologia popolare

Giugno

Mese deciso sul caldo, ma non tanto da non riservare sorprese, stando ai proverbi che pongono in questo mese l'ultimo nodo del freddo corrispondente alla fine del periodo, segnato da un'altra curiosa scadenza: le tempeste della Mamma di San Pietro. Questa donna, di cui non parlano le scritture, facendo solo cenno alla suocera, ha la sua festa il 28, un giorno prima del figlio che, dicono le storie popolari, essa spingeva sempre a prevalere sugli altri Apostoli, indotta dalla vanità e dall'ambizione. Non fece mai nulla di buono, se non dare una cipolla vecchia a un povero. Quando morì fu cacciata nell'inferno, ma il figlio ottenne che un angelo, per la sua festa, fosse mandato a porgerle una cipolla nelle fiamme per tirarla in paradiso. La sordida vecchietta stava già per uscire dal fuoco eterno tirandosi dietro un grappolo di poveri dannati che s'erano aggrappati alle sue vesti. Quando vide che tanti uscivano dalle pene, l'invidia di nuovo la punse e cominciò a scalciare per ricacciare le anime dentro le fiamme, urlando:

- La cipolla è mia... la cipolla è mia... la cipolla è mia...

Gli strattoni e i calci strapparono il gambo e fecero ricadere la donna tra i dannati... e ancora oggi, il giorno della sua festa, la Mamma di San Pietro, al ricordo di questo, si agita nell'inferno provocando lampi, saette e tempeste che si abbattono sulla terra.

Giugno: *Dice giugno: se non arriva
l'otto non mi levo il cappotto*

*Giugno
levati il coticugno (ma non lo impegnare
che ti potrebbe bisognare)*

Luglio: *Luglio dal gran caldo
bevi vino e batti saldo*

*Quando il sole è nel Leone
fa un gran caldo buggerone*

Agosto: *Per S. Lorenzo piove
dal cielo carbone ardente*

*La prim'acqua d'agosto
pover'uomo ti conosco*



Accade a Radio Basilica



Al tavolo il Gruppo degli EQU che, reduce dal Festival di Sanremo dove ha avuto un bel successo con la canzone “L’idea”, lo scorso 22 aprile è stato ospite del nostro studio per una lunga e simpatica intervista. Accade anche questo a Radio Basilica.

Anche per noi si preparano le meritate vacanze, anche se saranno brevissime. Le nostre trasmissioni consuete termineranno alla fine di Giugno ma qualcuno continuerà anche in luglio. Come ogni estate non vi lasceremo soli. Continueranno i collegamenti via satellite con InBlu e con i suoi bei programmi e i collegamenti con tutte le celebrazioni dalla Basilica di san Lorenzo.

Da non mancare i collegamenti con i nostri ragazzi ai campi scuola giovedì **23 giugno - ore 20.30** e giovedì **7 luglio - ore 20.30**.

La vacanza ci servirà anche per studiare cose nuove da proporre nei nostri programmi. A questo proposito, ci auguriamo che altri raccolgano l’invito a collaborare con noi. Parecchi lo hanno fatto e adesso formiamo una bella famiglia di 25 persone, fatevi avanti perché c’è posto anche per voi.

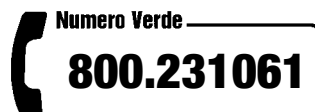
Grazie a tutti i collaboratori che hanno fatto cose davvero egregie e hanno permesso di superare con serietà e serenità i momenti difficili intervenuti per la scomparsa di Mirella Raneri e Claudio Marcotti.

Buone Vacanze. L’appuntamento è per domenica 4 settembre.

Tiziano Cervati

Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Attenzione: il sistema di turnazione delle farmacie è cambiato. Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni secondo lo schema sotto riportato. Segnaliamo quelle più vicine a Verolanuova. Per sapere con certezza le farmacie aperte si può chiamare, 24 ore su 24, il numero verde: —————→



Giugno

1 giovedì	Gottolengo - Pontevico (dott. Pinzi)
2 venerdì	Orzinuovi (dott. Tinti) - Castelletto di Leno
3 sabato	
4 domenica	Manerbio (dott. Bresadola) - Milzano
5 lunedì	
7 martedì	Bagnolo (dott. Ingardi) - Verolanuova (Comunale)
8 mercoledì	
9 giovedì	Corzano - Pavone Mella - Villachiarà
10 venerdì	
11 sabato	Quinzano - San Gervasio
12 domenica	
13 lunedì	Leno (dott. Bravi) - San Paolo
14 martedì	
15 mercoledì	Manerbio (dott. Clementi) - Coniolo
16 giovedì	
17 venerdì	Offlaga - Pontevico (dott. Romano)
18 sabato	
19 domenica	Bagnolo (dott. Donini) - Pralboino
20 lunedì	
21 martedì	Verolanuova (dott. Colosini) - Dello
22 mercoledì	
23 giovedì	Verolavecchia - Ghedi
24 venerdì	
25 sabato	Leno (dott. Sartirana) - Gambara
26 domenica	
27 lunedì	Bassano Bresciano - Borgo San Giacomo
28 martedì	
29 mercoledì	Alfianello - Manerbio (Comunale)
30 giovedì	

Luglio

1 venerdì	Gottolengo - Pontevico (dott. Pinzi)
2 sabato	
3 domenica	Orzinuovi (dott. Tinti) - Castelletto di Leno
4 lunedì	

5 martedì	Manerbio (dott. Bresadola) - Milzano
6 mercoledì	
7 giovedì	Bagnolo (dott. Ingardi) - Verolanuova (Comunale)
8 venerdì	
9 sabato	Corzano - Pavone Mella - Villachiara
10 domenica	
11 lunedì	Quinzano - San Gervasio
12 martedì	
13 mercoledì	Leno (dott. Bravi) - San Paolo
14 giovedì	
15 venerdì	Manerbio (dott. Clementi) - Coniolo
16 sabato	
17 domenica	Offlaga - Ponteviso (dott. Romano)
18 Lunedì	
19 martedì	Bagnolo (dott. Donini) - Pralboino
20 mercoledì	
21 giovedì	Verolanuova (dott. Colosini) - Dello
22 venerdì	
23 sabato	Verolavecchia - Ghedi
24 domenica	
25 lunedì	Leno (dott. Sartirana) - Gambara
26 martedì	
27 mercoledì	Bassano Bresciano - Borgo San Giacomo
28 giovedì	
29 venerdì	Alfianello - Manerbio (Comunale)
30 sabato	
31 domenica	Gottolengo - Ponteviso (dott. Pinzi)

Agosto

1 lunedì	Gottolengo - Ponteviso (dott. Pinzi)
2 martedì	Orzinuovi (dott. Tinti) - Castelletto di Leno
3 mercoledì	
4 giovedì	Manerbio (dott. Bresadola) - Milzano
5 venerdì	
6 sabato	Bagnolo (dott. Ingardi) - Verolanuova (Comunale)
7 domenica	
8 lunedì	Corzano - Pavone Mella - Villachiara
9 martedì	
10 mercoledì	Quinzano - San Gervasio
11 giovedì	
12 venerdì	Leno (dott. Bravi) - San Paolo
13 sabato	
14 domenica	Manerbio (dott. Clementi) - Coniolo
15 lunedì	
16 martedì	Offlaga - Ponteviso (dott. Romano)
17 mercoledì	
18 giovedì	Bagnolo (dott. Donini) - Pralboino
19 venerdì	

20 sabato	Verolanuova (dott. Colosini) - Dello
21 domenica	
22 lunedì	Verolavecchia - Ghedi
23 martedì	
24 mercoledì	Leno (dott. Sartirana) - Gambara
25 giovedì	
26 venerdì	Bassano Bresciano - Borgo San Giacomo
27 sabato	
28 domenica	Alfianello - Manerbio (Comunale)
29 lunedì	
30 martedì	Gottolengo - Pontevico (dott. Pinzi)
31 mercoledì	

Settembre

1 giovedì	Orzinuovi (dott. Tinti) - Castelletto di Leno
2 venerdì	
3 sabato	Manerbio (dott. Bresadola) - Milzano
4 domenica	

NUMERI UTILI DI TELEFONO:

Servizio Sanitario (soltanto nei casi di emergenza)	118
Ambulatori medici via Grimani	0309362609
Gruppo Verolese Volontari Soccorso via Gramsci, 4	0309361662
Problemi con le droghe?	0309937210
Alcolisti in trattamento	0309306813 0309361869
Vigili del Fuoco	030931027
Carabinieri - Pronto intervento	112
Guardia Farmaceutica (Numero verde)	800.23.10.61

N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 10.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00.

Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.

PER I COLLABORATORI DE "L'ANGELO DI VEROLA"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 19 agosto**. Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.

IMPORTANTE: Per facilitare la pubblicazione degli articoli: gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in carattere Times New Roman corpo 12. Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**

La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.

La Redazione

Suor Diomira, nella pace del Signore

Il 23 marzo scorso è tornata alla Casa del Padre suor Diomira Bettoni della Congregazione delle Suore Operaie, ordine fondato dal verolese Beato Don Arcangelo Tadini.

Suor Diomira è stata a Verolanuova dal 1971 al 1985 e si è sempre occupata dei bimbi piccoli dell'Asilo Boschetti. Un servizio al quale si è sempre dedicata con tanto amore e competenza.

Abbiamo saputo della sua scomparsa quando lo scorso numero dell'Angelo era già in stampa e ne diamo notizia solo ora. Il 31 maggio scorso, in Basilica, è stata celebrata una Messa di suffragio.

Vogliamo ringraziare di cuore Suor Diomira per quanto ha fatto per la nostra comunità. La ricordiamo con tanto affetto e la affidiamo al Signore nella preghiera.



Suor Diomira all'Asilo Boschetti nel 1977.

Per Daniela



Morire a ventisei anni, quando la vita si apre al sorriso del mondo, all'amicizia, all'amore, all'entusiasmo per le prime esperienze lavorative, dopo una laurea sudata e meritata!

Morire, lasciare i propri cari nella tempesta dei sentimenti, nella bufera dei pensieri, nel vuoto delle idee...

Succede, Daniela, succede nel balenare di un attimo. E non riesci a focalizzare nulla, in quel momento che fugge inesorabile e ti lascia sull'asfalto senza pietà, priva di uno sguardo, di una parola, di una sola, pur lieve pulsazione di vita.

E senza parole siamo tutti noi, ammutoliti e increduli, forse terribilmente inquieti per non essere stati in grado di porre rimedio alcuno alle implacabili, avverse circostanze di quell'ora così assurda.

Succede, sì, e non si comprende il perché, non si riesce neppure a intendere come coloro che ti hanno amato fino in fondo possano sopportare tanta sofferenza, possano fare a meno di te per i giorni a venire.

Ma tu, Daniela, prega per noi, ora che ci guardi dall'alto e vedi le nostre miserie, le nostre incredulità, i nostri dubbi. Prega, Daniela, ora che Dio ti ha allargato le Sue braccia e ti sta mostrando quale sia la pace del Suo volto. Prega per papà Serafino, per mamma Anna, per Sara, Linda, nonna Betta, zii e cugini, chiusi in un dolore incommensurabile. Prega per gli amici, cui mancherai troppo; prega perché ognuno, nel breve lasso di tempo in cui resta appeso alla vita, possa amare gli altri veramente, nel senso più toccante del termine, oltre ogni affanno terreno.

Prega, Daniela, e naviga ora nella Luce che Dio ti spalanca a piene mani, dagli orizzonti del Cielo.

**I tuoi amici
e tutta la Comunità verolese**

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

- 15 Rebecca Farina di Alessio e Monica Sala
- 16 Riccardo Emanuele Abrami di Norberto e Boffini Marta
- 17 Gianandrea Bettoncelli di Roberto e Silvia Saleri
- 18 Elisa Cigolini di Alessandro e Zacchi Paola
- 19 Samuele Valzelli di Ivano e Braga Debora
- 20 Elisa Anni di Bruno e Adami Alice
- 21 Jennifer Brunelli di Luigi e Zavaglio Tiziana Rosa
- 22 Simone Alessio Sabatti di Sergio e Rossini Sabrina
- 23 Edoardo Pinelli di Antonio e Martani Simonetta
Alessio Tusi (a Barbariga)

Matrimoni

- 4 Stefano Andoni con Giuseppina Milici
- 5 Zanolì Alessandro con Battagliola Fabrizia
- 6 Bettelli Dario con Barbieri Elena
Barezzani Umberto con Capuzzi Elena (a Verolavecchia)
- 7 Pinelli Carlo con Zanoni Laura
Mombelli Diego con Rocco Alessandra (a Bagnolo Mella)

Defunti

- 31 Rizzetto Luciana in Iacobone di anni 61
- 32 Rossetti Daniela di anni 26
- 33 Meriti Domenico di anni 73
- 34 Anelli Angelo di anni 83

Offerte pro restauri tele e affreschi della Basilica

MAGGIO

Anniversario Venturini Pagliari	100,00
N.N.	80,00
N.N.	100,00
In ricordo di Angelo Gennari	100,00
N.N.	30,00
Per il Matrimonio di Giusi e Stefano	120,00
N.N.	50,00
Dalla gita a Roma	100,00
Per il Battesimo di Riccardo Emanuele	200,00
N.N.	60,00
N.N.	20,00
N.N.	150,00
N.N.	10,00
N.N.	10,00
N.N.	20,00
N.N.	20,00
N.N.	30,00
I Condomini del Complesso Residenziale SELBA in ricordo di Paolo Roberto	200,00
I Condomini del Complesso Residenziale SELBA in ricordo di Daniela Rossetti	200,00
N.N.	10,00
N.N.	30,00

N.N.	5,00
N.N.	30,00
N.N.	10,00
N.N.	10,00
N.N.	40,00
In ricordo di Daniela Rossetti	200,00
N.N.	10,00
N.N.	10,00
N.N.	40,00
Per la famiglia Montani	60,00
N.N.	50,00
N.N.	10,00
N.N.	5,00
Gruppo Alpini Verolanuova	150,00
N.N.	100,00
Scuola materna Boschetti	100,00
N.N.	30,00
N.N.	50,00
N.N.	10,00
Giornata celebrata nel mese di Maggio	1.427,11
Dalla Casa Albergo	80,00
Dalla chiesa di San Rocco	170,00
Tele e affreschi	70,00
Per libri Basilica	80,00
Breve guida al tempio	40,00
TOTALE	4.427,11

“Amici della Basilica” adesioni alla “Confraternita del Restauro”

N.N.	1.000,00
Massimo e Ilaria nel giorno del matrimonio	250,00
AVIS Comunale Verolanuova in occasione del 25° di fondazione della propria sezione	1.000,00
In occasione delle Cresime	522,50
In occasione del 35° di matrimonio	250,00
Da san Donnino per la parrocchia	505,00
Amici classe 1978 in ricordo di Daniela	500,00
TOTALE	4.072,50

per Radiobasilica

N.N. dalla Casa Albergo	10,00
TOTALE	10,00

Situazione finanziaria della Parrocchia al 30 aprile 2005

Entrate	130.171,32
Uscite	116.555,37
Differenza positiva	13.615,95
Debito al 31.12.2004	499.096,28
Totale debito al 30.04.2005	485.480,33

Queste cifre sono complessive I registri con le singole voci sono visionabili in Canonica.

Riepilogo appuntamenti di giugno, luglio, agosto

(solo di quelli che ci sono stati ufficializzati)

a cura di Radio Basilica di Verolanuova

Il calendario completo degli appuntamenti 2005 è pubblicato nel sito internet della Parrocchia alla pagina www.verolanuova.com/appuntamenti. Per comunicare iniziative: e-mail eventi@verolanuova.com

<i>Date e luoghi</i>	<i>Tema</i>	<i>Promotori</i>
<i>Dal lunedì al venerdì Oratorio "Giacinto Gaggia" via Zanardelli</i>	TORNEO MISTO DI PALLAVOLO 6X6 Informazioni al Bar dell'Oratorio	Oratorio "Giacinto Gaggia"
<i>Mercoledì 1 giugno - ore 21.00 Basilica di San Lorenzo</i>	5° Festival di Musica Sacra della Provincia di Brescia ANTONIO VIVALDI GLORIA, CREDO, BEATUS VIR Brixia Symphony Orchestra <i>direttore Giovanna Sorbi</i>	Assessorato alla Cultura Provincia di Brescia Parrocchia di Verolanuova
<i>Giovedì 2 giugno - ore 19.00 Caravaggio</i>	Pellegrinaggio Zonale a Caravaggio per la conclusione del mese mariano	Zona Pastorale Decima "Beata Paola Gambara"
<i>1 - 2 - 3 - 4 - 5 giugno Campo Sportivo "E. Bragadina" e Piscina Comunale</i>	FESTA DELLO SPORTIVO	Gruppo Sportivo Verolese
<i>Sabato 4 e domenica 5 giugno ore 21.00 Oratorio "Giacinto Gaggia"</i>	STASSERA DEBUTTO	Oratorio di Verolanuova
<i>Domenica 5 giugno - ore 14.30 Oratorio "Giacinto Gaggia" via Zanardelli</i>	TORNEO VOLLEY JUNIOR per ragazzi di 1ª - 2ª - 3ª media Informazioni al Bar dell'Oratorio	Oratorio "Giacinto Gaggia"
<i>Sabato 11 giugno Intera giornata Stadio "E. Bragadina"</i>	FESTA PER IL 25° ANNIVERSARIO DELL'AVIS VEROLESE	AVIS Verolanuova
<i>Domenica 12 giugno Vie del paese</i>	GARA CICLISTICA	Pedale Verolese
<i>Domenica 12 giugno - ore 14.30 Oratorio "Giacinto Gaggia" via Zanardelli</i>	TORNEO VOLLEY JUNIOR per ragazzi di 1ª - 2ª - 3ª media Informazioni al Bar dell'Oratorio	Oratorio "Giacinto Gaggia"

Date e luoghi	Tema	Promotori
<i>Domenica 12 giugno Diaconia di Sant'Antonio</i>	FESTA DELLA DIACONIA SANT'ANTONIO	<i>Diaconie di Verolanuova</i>
<i>Lunedì 13 giugno - ore 20.30 Basilica di San Lorenzo</i>	La Missione prosegue CONCLUSIONE COMUNITARIA DEI CENTRI DI ASCOLTO	<i>Parrocchia di Verolanuova</i>
<i>Da Lunedì 13 giugno - ore 21.00 Campo Sportivo dell'Oratorio "Giacinto Gaggia"</i>	TORNEO NOTTURNO DI CALCIO	<i>Oratorio di Verolanuova</i>
<i>Sabato 18 giugno - ore 20.00 Parco Giochi di via Tito Speri</i>	FESTA DELLA DIACONIA SACRO CUORE Serata Danzante	<i>Diaconie di Verolanuova</i>
<i>Domenica 19 giugno Intera Giornata Parco Nocivelli</i>	INAUGURAZIONE DEL NUOVO PARCO NOCIVELLI Santa Messa - Intrattenimento - Spettacoli	<i>Comune di Verolanuova</i>
<i>Domenica 19 giugno - ore 21.00 Anfiteatro del Parco Nocivelli</i>	CONCERTO NEL PARCO Complesso Bandistico "Stella Polare" di Verolanuova Corpo Bandistico di Verolavecchia	<i>Complesso Bandistico "Stella Polare" Verolanuova</i>
<i>Venerdì 24 - sabato 25 domenica 26 Giugno Campo Sportivo "E. Bragadina"</i>	FESTA DELLE DIACONIE della Parrocchia di Verolanuova	<i>Diaconie di Verolanuova</i>
<i>1 - 2 - 3 luglio Stadio "E. Bragadina"</i>	FESTA DELLA SOLIDARIETÀ Concorso Canoro CANZONI SOTTO L'ANGELO	<i>AVIS Verolanuova</i>
<i>Tutti i lunedì e i giovedì dal 4 luglio all'11 agosto ore 21.30 Giardini di Palazzo Gambara. In caso di maltempo sotto il porticato del Palazzo</i>	Cinema all'aperto (Titoli in definizione)	<i>Assessorato alla Cultura</i>
<i>8 - 9 - 10 luglio Stadio "E. Bragadina"</i>	FESTA DELLA SOLIDARIETÀ	<i>AVIS Verolanuova</i>
<i>Sabato 9 luglio Arena di Verona</i>	Serata all'Arena di Verona "LA BOHÈME" di Giacomo Puccini Informazioni 030 9365030 - 9365035	<i>Assessorato alla Cultura</i>

<i>Date e luoghi</i>	<i>Tema</i>	<i>Promotori</i>
<i>Martedì 12 luglio - ore 21.30 Giardini di Palazzo Gambara</i>	Rassegna Odissea Festival lungo la Valle dell'Oglio IL RACCONTO DI ULISSE <i>con Enzo G. Cecchi a seguire:</i> L'APPESO <i>regia di Fabio Comana</i>	<i>Assessorato alla Cultura</i>
<i>Tutti i lunedì e i giovedì fino all'11 Agosto ore 21.30 Giardini di Palazzo Gambara. In caso di maltempo sotto il porticato del Palazzo</i>	Cinema all'aperto (Titoli in definizione)	<i>Assessorato alla Cultura</i>
<i>Martedì 9 Agosto - ore 21.15 Giardini di Palazzo Gambara</i>	Festa del Patrono San Lorenzo Martire SERATA ASTRONOMICA <i>a cura di Giampaolo Pizzetti</i>	<i>Parrocchia di Verolanuova</i>
<i>Mercoledì 10 agosto - ore 20.30 Basilica di San Lorenzo</i>	Festa del Patrono San Lorenzo Martire SANTA MESSA SOLENNE	<i>Parrocchia di Verolanuova</i>
<i>Mercoledì 10 agosto - ore 21.30 Giardini di Palazzo Gambara</i>	Festa del Patrono San Lorenzo Martire PUPAZZI <i>con Dante Cigalini</i>	<i>Parrocchia di Verolanuova</i>
<i>Martedì 16 agosto ore 20.30</i>	FESTA DI SAN ROCCO Santa Messa - Processione Rinfresco - Intrattenimento musicale	<i>Parrocchia di Verolanuova</i>
<i>Sabato 27 Agosto - ore 21.00 Piazza Libertà</i>	SERATA DANZANTE	<i>Comune di Verolanuova</i>
<i>Dal 2 all'11 settembre Oratorio "Giacinto Gaggia" via Zanardelli, 15</i>	FESTA DELL'ORATORIO (programma in definizione)	<i>Oratorio di Verolanuova</i>

Servizio Informatico Parrocchiale

SITI INTERNET

SITO DELLA PARROCCHIA	www.verolanuova.com
ORATORIO	www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio
ANGELO DI VEROLA	www.verolanuova.com/Angelo
ARCHIVIO ANGELO DI VEROLA	http://digilander.libero.it/angeloverola
CORO SAN LORENZO	http://digilander.libero.it/corosanlorenzo
CASA TABOR	www.verolanuova.com/casatabor/index

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA:

PARROCCHIA SAN LORENZO	parrocchia@verolanuova.com
ORATORIO "G. GAGGIA"	oratorio@verolanuova.com
RADIO BASILICA	rbv@verolanuova.com
ANGELO DI VEROLA	angelo@verolanuova.com
CALENDARIO MANIFESTAZIONI	eventi@verolanuova.com
CORO SAN LORENZO	corosanlorenzo@iol.it
CASA TABOR	casatabor@verolanuova.com



“Il mare che vuole ogni cosa mi chiama e devo imbarcarmi”

(Gibran)